

Notorious Pictures S.p.A.
Relazione Finanziaria Consolidata Annuale al 31 dicembre 2021



NOTORIOUS PICTURES SPA

Sede Legale: LARGO BRINDISI 2 – 00182 - ROMA

Iscritta al Registro Imprese di: ROMA

C.F. e numero iscrizione: 11995341002

Iscritta al R.E.A. di ROMA n. RM-1342431

Capitale Sociale sottoscritto Euro: 562.287,00 Interamente versato

Partita IVA: 11995341002

SOMMARIO	PAGINA
Corporate Governance e Struttura del Gruppo	2
Relazione Unica sulla gestione	5
1. Dati di sintesi	
Dati economico-finanziari e patrimoniali consolidati	
Andamento della gestione del Gruppo e commento ai dati consolidati	
Dati economico-finanziari e patrimoniali della Capogruppo Notorious Pictures S.p.A.	
Commento ai dati della Capogruppo	
2. Commento generale	
Assetto azionario	
Andamento del corso azionario	
Piano di Buy Back	
Assemblea straordinaria 29 aprile 2021: modifiche statutarie e diritto di recesso	
3. Descrizione delle condizioni operative dell'attività	
Condizioni operative	
Distribuzione cinematografica	
Esercizio di sale cinematografiche	
Acquisizione film e distribuzione	
Produzione cinematografica	
Costituzione Notorious Pictures Spain S.L.	
Investimenti dell'esercizio	
4. Principali rischi ed incertezze	
5. Evoluzione prevedibile della gestione	
6. Fatti di rilievo avvenuto dopo il 31 dicembre 2021	
7. Altre informazioni	
8. Conclusioni e proposte del Consiglio di Amministrazione	
Bilancio Consolidato	25
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	
Conto economico consolidato	
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	
Note esplicative al bilancio consolidato	
Bilancio di esercizio	60
Situazione patrimoniale e finanziaria	
Conto economico	
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	
Note esplicative al bilancio	

CORPORATE GOVERNANCE E STRUTTURA DEL GRUPPO

La Società capogruppo Notorious Pictures S.p.A. ha adottato il c.d. “sistema tradizionale” di governo societario.

Consiglio di Amministrazione¹**Presidente e Amministratore Delegato**

Guglielmo Marchetti

Amministratore Delegato

Laura Marongiu

Vicepresidente

Ugo Girardi

Amministratori

Stefano Di Giuseppe - Leonardo Pagni - Davide Rossi²

Collegio Sindacale³

Paolo Mundula (Presidente) - Marco D’Agata - Giulio Varrella

Organismo di Vigilanza

Lorenzo Allegrucci (Presidente) – Paolo Mundula – Marco Marengo

Società di Revisione⁴

Deloitte & Touche S.p.A.

Deleghe

Il Presidente Guglielmo Marchetti ha la rappresentanza legale della Società come previsto dall’art. 16 dello statuto.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021 ha confermato Guglielmo Marchetti nella carica di Amministratore Delegato e ha nominato un ulteriore Amministratore Delegato nella persona di Laura Marongiu, conferendo a entrambi ampi poteri per la gestione dell’attività della Società.

In pari data sono stati confermati i poteri vicari al Vicepresidente Ugo Girardi.

Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* è ispirato dalle raccomandazioni fornite dall’apposito comitato delle Società quotate che ha elaborato il codice di autodisciplina.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto attualmente da 6 membri nominato dall’Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2021, e che resterà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2023.

Il Consiglio di Amministrazione è l’organo cui compete la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi ed attuativi, nonché la verifica della esistenza e idoneità dei sistemi di controlli necessari per verificare l’andamento della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ Attribuisce e revoca le deleghe e gli incarichi operativi ai consiglieri;
- ✓ determina, sentito il Collegio Sindacale, le remunerazioni degli amministratori ai sensi dell’art 2389 C.C. 3° comma;
- ✓ esamina ed approva i piani strategici della Società;
- ✓ vigila sul regolare andamento della gestione ed esamina ed approva specificamente le operazioni aventi un particolare rilievo economico patrimoniale;
- ✓ verifica l’adeguatezza dell’assetto organizzativo ed amministrativo generale;
- ✓ vigila in particolare sulle situazioni, anche potenzialmente, di conflitto di interesse e sulle operazioni con parti correlate;
- ✓ riferisce agli azionisti in assemblea.

¹ In carica fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2023

² Amministratore Indipendente

³ In carica fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2023

⁴ In carica fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2023

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato né il Comitato esecutivo né quello per il controllo interno o il Comitato per le remunerazioni.

La remunerazione del personale subordinato, ad eccezione di quello con qualifica dirigenziale, viene definita dall'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete di convocare le riunioni collegiali fissandone preventivamente l'ordine del giorno, coordinare le attività del Consiglio e presiederne le riunioni.

Il Presidente, in occasione delle riunioni formali dell'organo amministrativo ed in occasione di incontri informali, si assicura che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbia la più ampia informativa possibile sulle attività svolte dalla Società, ed in particolare su quanto posto in essere dallo stesso Presidente nell'esercizio delle deleghe che gli sono state conferite.

L'organo amministrativo, in occasione di ogni riunione, nomina, di volta in volta, un segretario verbalizzante.

Il **Collegio Sindacale** si compone statutariamente di tre sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti che ne stabilisce anche l'emolumento.

I sindaci sono consapevoli di dovere:

- ✓ agire con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- ✓ operare esclusivamente nell'interesse della Società;
- ✓ controllare la gestione della Società da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ coordinare la propria attività con quella della Società di revisione.

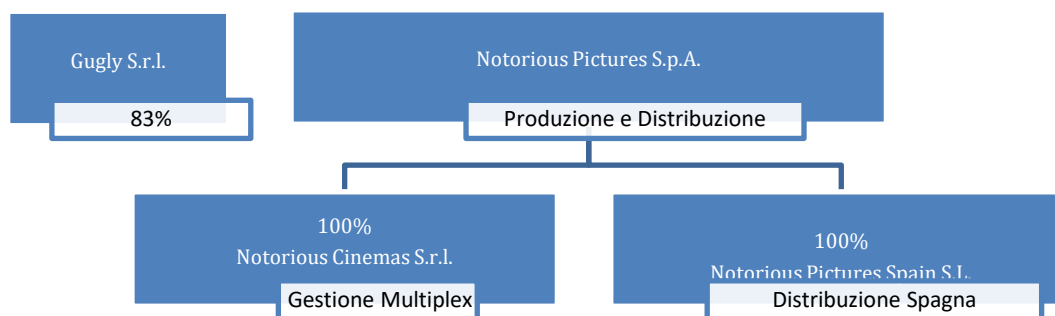
Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2021 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

L'**Organismo di Vigilanza** si compone di tre membri eletti dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza devono assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività di business, nella salvaguardia della posizione e dell'immagine di cui essa gode nel mercato, nonché delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei dipendenti nella convinzione che mediante l'adozione volontaria del Modello si possa attuare una maggiore sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società affinché tali soggetti, nell'espletamento delle proprie attività, improntino la loro condotta a principi di correttezza, trasparenza e coerenza, così da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto.

L'adozione e l'efficace attuazione di tale sistema non solo consentono alla società di beneficiare dell'esimente prevista dal D.lgs. 231/2001, ma migliora, nei limiti previsti dallo stesso, la sua *Corporate Governance*, riducendo il rischio di commissione dei Reati contemplati nel D.lgs. 231/2001.

STRUTTURA DEL GRUPPO NOTORIOUS PICTURES AL 31.12.2021



RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

in applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", Notorious Pictures S.p.A. (di seguito anche "la Società" o "Notorious Pictures"), si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio (e di conseguenza, a partire dall'esercizio 2019, il bilancio consolidato di Gruppo come meglio illustrato nel seguito) in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021 sono pertanto stati redatti in conformità agli IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2021. Si rimanda alle note illustrative, per il dettaglio e le modalità di applicazione dei principi contabili.

Tutte le tabelle incluse nella presente relazione sono redatte in unità di Euro salvo ove diversamente specificato.

I dati riferiti al 31 dicembre 2021 nei prospetti di seguito esposti, si riferiscono alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Notorious Pictures S.p.A. (di seguito anche "il Gruppo"), che include la Capogruppo Notorious Pictures S.p.A. (di seguito anche "la Capogruppo" o "la Società") e le controllate totalitarie Notorious Cinemas S.r.l. (con sede a Roma, costituita in data 9 gennaio 2019 ed il cui core business è la gestione di sale cinematografiche) e Notorious Pictures Spain SL, (con sede a Madrid, costituita in data 18 ottobre 2021, il cui core business è la distribuzione nel territorio spagnolo dei diritti filmici di Notorious Pictures S.p.A..

I dati posti a confronto negli schemi di della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico, di conto economico complessivo e del rendiconto finanziario, si riferiscono alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo come inclusi nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, cui si fa rinvio.

1 DATI DI SINTESI

DATI ECONOMICO – FINANZIARI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI⁵

Dati Economici Consolidati	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	%
Ricavi	26.250.873	13.441.445	12.809.427	95,30%
Costi operativi	(11.051.060)	(5.941.394)	(5.109.666)	86,00%
Valore Aggiunto	15.199.813	7.500.052	7.699.761	102,66%
valore aggiunto %	57,9%	55,8%		
Costo del personale	(4.825.869)	(2.465.322)	(2.360.547)	95,75%
EBITDA - MOL Margine Operativo Lordo	10.373.943	5.034.729	5.339.214	106,05%
ebitda %	39,5%	37,5%		
Ammortamenti e Accantonamenti	(6.990.274)	(8.035.184)	1.044.910	-13,00%
EBIT - Risultato operativo	3.383.669	(3.000.455)	6.384.124	-212,77%
ebit %	12,9%	-22,3%		
Oneri finanziari netti	(281.536)	(161.794)	(119.742)	74,01%
Risultato ante imposte	3.102.134	(3.162.248)	6.264.382	-198,10%
Imposte	455.666	1.035.076	(579.410)	-55,98%
Risultato netto d'esercizio	3.557.800	(2.127.172)	5.684.972	-267,25%
risultato %	13,6%	-15,8%		
EPS	0,17	-0,10		
Dati Patrimoniali Consolidati	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
Immobilizzazioni	32.846.704	26.762.630	6.084.074	23%
Attività di esercizio	22.198.478	21.456.581		
Passività di esercizio	(8.995.920)	(8.556.407)		
Capitale Circolante Netto	13.202.558	12.900.174	302.384	2%
Fondi	1.263.947	2.162.242	(898.295)	-42%
Capitale Investito netto	44.785.314	37.500.561	7.284.753	19%
Indebitamento finanziario netto	(16.618.189)	(12.891.234)	(3.726.955)	29%
Patrimonio Netto	28.167.125	24.609.327	3.557.798	14%
Indebitamento finanziario netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%

⁵ "I dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2021 includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 e sono dati consolidati a seguito della costituzione di Notorious Cinemas nel gennaio 2019 e della Notorious Pictures Spain nell'ottobre 2021. In considerazione del modesto impatto dell'attività della Notorious Pictures Spain nel 2021 si può considerare verificata la condizione di parità di perimetro.

A. Disponibilità Liquide	8.797.364	10.538.185	(1.740.821)	(17%)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C + D)	8.797.364	10.538.185	(1.740.821)	(17%)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte del debito finanziario non corrente)	1.408.278	1.201.483	206.794	17%
F. Parte corrente del debito finanziario corrente	4.925.083	1.697.698	3.227.384	190%
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	6.333.360	2.899.181	3.434.179	118%
H. Indebitamento finanziario corrente Netto (G - D)	(2.464.004)	(7.639.003)	5.175.000	(68%)
I. Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	19.082.193	20.530.238	(1.448.045)	(7%)
J. Strumenti di debito	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	19.082.193	20.530.238	(1.448.045)	(7%)
M. Totale Indebitamento finanziario netto (H + L)	16.618.189	12.891.234	3.726.955	29%

Rendiconto Finanziario Consolidato	2021	2020
A. Disponibilità liquide iniziali	10.538.185	4.473.670
B. Flusso finanziario della gestione reddituale	9.966.048	6.988.148
C. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(12.464.544)	(4.154.152)
D. Flusso finanziario dell'attività finanziaria	757.676	3.230.518
E. Incremento (decremento) netto disponibilità liquide	(1.740.820)	6.064.515
F. Disponibilità liquide finali	8.797.364	10.538.185

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO E COMMENTO AI DATI CONSOLIDATI**Scenario del settore**

La prolungata emergenza sanitaria e le limitazioni alla vita sociale derivanti dai provvedimenti governativi per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19 hanno modificato le abitudini dei consumatori, accelerando il processo di digitalizzazione già in corso negli anni: ne sono testimonianza i trend di crescita registrati negli anni pre- e post-covid nei segmenti E-sports, VR, Video games, sia in termini di Advertising Spending, che di Consumer Spending.

L'allentamento delle restrizioni imposte dal Governo italiano, in termini di chiusura delle attività ed eventi legati all'intrattenimento e alla socialità, e capienza dei luoghi aperti al pubblico, ha determinato una ripresa nei ricavi di quei segmenti maggiormente colpiti nel corso del 2020.

I segmenti caratterizzati da una forte componente digital (Video Games, VR, Esports, OTT) protagonisti assoluti nei periodi di lockdown, presentano una crescita aggregata nel prossimo quinquennio sintomo di una costante espansione.

Già dal 2020 i ricavi Entertainment & Media derivanti da modalità di fruizione digital hanno superato la rispettiva controparte non-digital.

Il 2021 è la conferma di tale trend, ormai inarrestabile: da una parte, infatti, la crescita dei ricavi digital è stata guidata dall'aumento di accessi internet, dall'internet advertising e dall'OTT (in tutti e tre i casi conseguenza del maggior tempo speso presso il proprio domicilio per svolgere attività lavorative e ricreative).

importante notare come la crisi pandemica e l'accennata ripartenza non hanno sovvertito, bensì accelerato, da un lato, i trend di crescita che già caratterizzavano i segmenti maggiormente legati a modalità di fruizione digitali, dall'altro, il trend di declino verso quei servizi cd. "tradizionali", senza modalità di fruizione digitale.

I ricavi non digital, e fra essi il Cinema, non saranno in grado, nonostante una ripresa già avviata di raggiungere nel brevissimo tempo i livelli pre-pandemici.

Risulta vincente per i settori più tradizionali dell'Entertainment come i Cinema, la capacità di riservare al cliente/consumatore una "Esperienza" appagante e che giustifica la scelta di fruizione dei contenuti Media fuori dalle mura domestiche e in un ambiente di tipo sociale.

Altra strategia che si è venuta consolidando, a livello planetario ed italiano, è il ricorso a joint venture ed M&A.

Per quanto concerne il mercato cinematografico nell'anno 2021, gli incassi complessivi e le presenze vengono mostrate nella tabella che segue, che riporta anche la tendenza dell'ultimo quinquennio.⁶

	2017	2018	2019	2020	2021
incassi	585	556	635	183	169
presenze	92	85	98	28	25

Nel 2021 la chiusura totale dei Cinema si è protratta fino al 26 aprile. Successivamente si è susseguita una fase di riapertura delle attività, seppur caratterizzata da importanti restrizioni (ingresso con green pass, ingresso con green pass "rafforzato", spettacoli a capienza ridotta, divieto di somministrazione di cibo e bevande ecc....).

La tabella che segue mostra i medesimi dati della precedente uniformati per periodo di apertura 26.4 -31.12.

26.4 - 31.12	2017	2018	2019	2020	2021
incassi	335	330	414	34	169
presenze	51	51	63	5	25

Rispetto alla media del triennio 2017 – 2019, la riduzione sia in termini di incassi che di presenza è stata, a parità di periodo considerato, superiore al 50%.

⁶ Dati Cinetel – milioni di euro e milioni di clienti

Nel 2021 sono usciti in Italia 353 film, 106 più del 2020, ma pari alla media dell'ultimo triennio pre-pandemia. Il Cinema italiano ha rappresentato circa il 21% dei ricavi da Box Office.

Il primo film con maggiori incassi registrati in assoluto del 2021 è stato "Spiderman – No way home" con 19,3 milioni di Euro, il primo film italiano "Me contro te: il mistero della scuola incantata" con 5 milioni di Euro.

Molto negativo in termini di Box Office il mese di dicembre, solitamente uno dei più importanti, che ha denotato una presenza del 75% inferiore rispetto alla media del triennio 2017-2019.

Nel 2021 la prima società di distribuzione è risultata Warner Bros. Italia con una quota mercato da box office pari al 36%, seguita da Walt Disney Italia con il 19%, Universal 14%, 01 Distribution 8% ed Eagle Pictures 6%.

Implicazioni della pandemia da Covid-19 sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, attuate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ed hanno tutt'ora ripercussioni dirette e indirette sul business, essendosi venute a creare interruzioni di molte delle attività tipiche del Gruppo ed una generale incertezza, la cui evoluzione nel futuro di breve e medio termine non risulta compiutamente prevedibile.

Per fronteggiare le conseguenze della pandemia a livello di Gruppo sono state implementate le seguenti azioni:

- Rigorosa e tempestiva applicazione di tutte le possibili misure a tutela della salute di dipendenti e collaboratori;
- Rinegoziazione dei pagamenti, revisione dei canoni e rinvio delle scadenze per tutti i contratti di locazione o affitto, in particolare per le sale cinematografiche;
- Ricorso per la maggioranza dei lavoratori del Gruppo inizialmente alle ferie e, successivamente, agli ammortizzatori sociali (FIS e CIGO);
- Cancellazione di tutti i contratti relativi a prestazioni di servizi non strettamente essenziali ed avvio di trattative per il raggiungimento di accordi per il rinvio e dilazione dei pagamenti;
- Riduzione dei compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza della Società;
- Istanza ed ottenimento di contribuzioni emergenziali per € 1,3 milioni circa;
- mancata distribuzione di dividendi a valere sul risultato dell'esercizio 2019 e 2020.

Con particolare riferimento all'attività di esercizio di sale cinematografiche, si segnala inoltre quanto segue:

- La riapertura delle sale gestite dalla controllata Notorious Cinemas è avvenuta solo in data 29 aprile 2021, data in cui le sale hanno riaperto, pur con grandi limitazioni riferite all'affluenza massima ed ai servizi di "Food & Beverage" (di seguito anche "F&B").
- la grande maggioranza dei lavoratori delle tre Multisale ha fruito di tutte le ferie, e successivamente è stato ottenuto l'accesso al F.I.S. (Fondo Integrazione Salariale);
- tutti i pagamenti relativi ai contratti di locazione multisala sono stati sospesi inizialmente con comunicazione formale; le condizioni contrattuali originariamente concordate sono state successivamente rinegoziate in funzione del mutato scenario economico.

Il Gruppo ha attentamente seguito l'evoluzione della normativa concernente le diverse forme di contribuzione pubblica tesa a sostenere le imprese del nostro settore.

I contributi maturati nel 2021 sono pari a circa Euro 7,8 milioni, di cui circa Euro 6,2 milioni iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi", Euro 1,2 milioni imputati a riduzione del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, ed ulteriori Euro 0,4 milioni verranno riconosciuti e imputati, secondo gli ordinari criteri di riconoscimento dei contributi pubblici, nelle situazioni economico patrimoniali successive al 31 dicembre 2021.

Con riferimento alla quota di contributi iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" va segnalato che Euro 1,8 milioni hanno natura straordinaria e sono riconducibili a sostegni e ristori governativi erogati per fronteggiare gli impatti dell'emergenza pandemica sullo scenario economico.

Fin dall'inizio, il Gruppo ha seguito attentamente gli sviluppi della diffusione del COVID-19, adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione per il contenimento della pandemia presso tutte le proprie sedi.

Con riferimento al personale impegnato presso gli uffici di Milano e Roma, Il Gruppo ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie incentivando con grande successo lo *smart working* degli impiegati per le sole funzioni in grado di svolgere la loro attività mediante tale modalità, consentendo in tal modo una riduzione molto importante della presenza di personale negli uffici.

Si segnala infine che, nelle more della corrente situazione di emergenza, gli organi societari hanno deciso di ridurre temporaneamente in modo significativo i propri compensi, mentre l'Assemblea degli azionisti, nelle riunioni tenutesi in data 29 aprile 2020 e 2021, ha deliberato di non distribuire dividendi. La motivazione di tale scelta è dovuta alla volontà degli organi di governance di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e di contenere gli impatti, presenti e futuri, derivanti dalla pandemia.

Nell'ottica di un rafforzamento finanziario che favorisse il superamento del difficile momento del mercato dell'entertainment, alla fine del mese di settembre 2021 è stato richiesto ed ottenuto un finanziamento chirografario da Banco BPM per un importo pari ad Euro 4.000.000, avente durata 36 mesi (di cui 9 di preammortamento) ed un tasso d'interesse pari allo 0,9%.

I **ricavi** consolidati del 2021 si attestano a Euro 26.251 migliaia (Euro 13.441 migliaia nel 2020), ed evidenziano un incremento di circa il 95%.

Rispetto all'anno 2021 hanno performato positivamente i ricavi free e pay TV e, soprattutto, i ricavi da servizi di produzione, parzialmente compensati da una riduzione dei ricavi da distribuzione nella fase cd. "*theatrical*".

La tabella che segue mostra in estrema sintesi l'evoluzione.

Ricavi (migliaia di Euro)	Esercizio		var	var%
	2021	2020		
Distribuzione theatrical	481	941	(459)	-49%
Esercizio sale cinematografica	2.243	1.486	756	51%
Home video ed edicola	161	285	(124)	-44%
New Media e PPV	1.177	2.080	(903)	-43%
Pay TV	5.782	4.461	1.321	30%
Free TV	3.944	1.670	2.274	136%
Ricavi produzione e diversi	5.582	261	5.321	2035%
Totale Ricavi per vendite e prestazioni	19.370	11.185	8.186	73%
Altri ricavi e proventi	6.881	2.257	4.624	205%
Totale Ricavi	26.251	13.441	12.809	95%

La somma degli altri ricavi e proventi, comprensivi dei contributi, e della variazione delle rimanenze di prodotti finiti si attesta ad Euro 6.681 migliaia, in miglioramento del 205% rispetto ai ricavi registrati nel 2020 (pari ad Euro 2.257 migliaia). Si seguito è riportato il dettaglio degli altri ricavi e proventi realizzati nell'esercizio 2021 confrontati con i dati dell'esercizio 2020:

Altri ricavi e proventi (migliaia di Euro)	Esercizio		Var.	Var %
	2021	2020		
Contributi Produzione	2.160	-47	2.208	
Contributi distribuzione	2.031	294	1.737	
Contributi emergenziali	1.789	702	1.087	
altri ricavi vari	853	1.445	-592	
Totale Altri ricavi e proventi	6.834	2.394	4.440	185%

I costi per acquisto di materiali sono aumentati del 72% circa, i costi per servizi sono aumentati dell'84 e del 100% i costi per godimento beni di terzi. Tutti gli aumenti sono correlati all'aumento dei ricavi.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è pari a Euro 10,4 milioni, in aumento del 106% rispetto ad Euro 5,0 milioni del 2020; l'EBITDA margin si attesta al 39,5%, in aumento rispetto al 37,5% del 2020.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è positivo per Euro 3,4 milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato negativo registrato nell'esercizio 2020 pari ad Euro 3 milioni; la marginalità è passata dal -22,3% del 2020 a +12,9% del 2021.

Il **risultato netto consolidato** è passato da una perdita netta di Euro 2,1 milioni ad un utile netto di Euro 3,6 milioni; l'incidenza sui ricavi, negativa nel 2020 al 15,8% nel 2020, è passata nel 2021 ad un valore positivo 13,6%.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** passa da Euro 12,9 milioni al 31.12.2020 ad Euro 16,6 milioni al 31.12.2021.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto per Euro 3,7 milioni riflette è principalmente riconducibile all'incremento delle passività finanziarie per beni in leasing derivanti dalla sottoscrizione del contratto di locazione delle sale cinematografiche di Marghera, oltre alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con BPM sopra menzionato e alla riduzione delle disponibilità liquide.

Il **patrimonio netto** consolidato è pari a Euro 28,2 milioni (Euro 24,6 milioni al 31 dicembre 2020).

I dati patrimoniali confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

La strategia di sviluppo del Gruppo, così come la valutazione degli Amministratori in merito alla sostenibilità finanziaria dei business del Gruppo nonché più in generale rispetto alla continuità aziendale dello stesso, rimangono invariate.

In particolare, il management intende proseguire nella strategia di integrazione e crescita nell'ambito delle co-produzioni e produzioni attraverso la stipula di nuovi accordi commerciali con operatori indipendenti italiani ed esteri. Inoltre, continueranno gli investimenti per l'arricchimento della library da destinare a tutta la catena distributiva con focus sulle vendite a Broadcast e New Media (EST, VOD e SVOD). Il Gruppo continuerà nell'azione di ricerca e sviluppo di commesse nell'area delle produzioni esecutive internazionali.

Indicatori alternativi di performance del Gruppo

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico/finanziaria della Società. Tali schemi e indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Per tali grandezze vengono fornite, in conformità con gli orientamenti ESMA 2015/1415 in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati, si segnalano:

- **ROE:** Return on Equity – indice di redditività del capitale proprio = (Risultato netto/Patrimonio netto)*100;
- **ROA:** Return on Asset – indice di redditività del capitale investito = Risultato pre-tax/totale attivo;
- **EBIT:** risultato operativo prima di oneri finanziari e imposte;
- **EBITDA:** risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni, oneri finanziari e imposte;
- **EBIT Margin:** rapporto tra EBIT e Ricavi;
- **EBITDA Margin:** rapporto tra EBITDA e Ricavi;
- **Risultato per Azione (o Earning per Share, o "EPS"):** rapporto tra risultato netto del periodo per il numero ponderato di azioni ordinarie (la società non effettua distinzione tra risultato per azione base e diluito in quanto non ha emesso strumenti finanziari che comportano un effetto di diluizione del numero delle azioni);
- **Margine primario di struttura:** differenza fra capitale proprio (Patrimonio Netto) e Immobilizzazioni;
- **Quoziente primario di struttura:** rapporto tra capitale proprio (Patrimonio Netto) e Immobilizzazioni;
- **Margine di struttura secondario:** differenza fra capitale proprio + passività non correnti e attività immobilizzate
- **Liquidità primaria:** rapporto fra attività e passività correnti
- **Liquidità secondaria:** rapporto fra attività correnti al netto delle rimanenze e passività correnti.

La tabella seguente illustra alcuni indici di redditività concernenti l'esercizio 2021 (confrontati con i corrispondenti indici al 31 dicembre 2020):

Indici di redditività	2021	2020
ROE	13%	-7%
ROA	9%	-6%
EBITDA Margin	40%	39%
EBIT Margin	13%	-25%

Dallo stato patrimoniale consolidato riclassificato emerge la solidità patrimoniale del Gruppo (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento (confrontati con i corrispondenti indici al 31 dicembre 2020).

Indici di struttura	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura (PN-Immobilizzazioni)	(4.679.578)	(2.153.303)
quoziente primario di struttura (PN/Immobilizzazioni)	86%	92%
Margine secondario di struttura (Margine primario + Fondi)	(3.415.631)	8.939
quoziente secondario di struttura (PN + Fondi/immobilizzazioni)	90%	100%
Liquidità primaria (Attività correnti/Passività correnti)	279%	155%
Liquidità secondaria (Attività correnti – rimanenze/Passività correnti)	278%	154%

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sopra esposti e nelle pagine che seguono sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dai principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) e riportati nel seguito del presente documento, e in parte oggetto di riclassifiche ed aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione o definizione:

Immobilizzazioni: la voce è data dalla somma delle voci Diritti di Distribuzione e Diritti di Edizione, Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, altre attività immateriali, attività materiali, diritti d'uso IFRS16 e attività per imposte anticipate;

Attività di esercizio: la voce è data dalla somma delle voci rimanenze, crediti commerciali, crediti tributari e altre attività correnti;

Passività di esercizio: la voce è data dalla somma delle voci debiti commerciali, debiti per imposte sul reddito, ed altre passività correnti.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma algebrica tra le attività di esercizio e le passività d'esercizio;

Fondi: la voce è data dalla somma tra i Fondi e le Passività per imposte differite;

Capitale Investito Netto: la voce è data dalla somma delle Immobilizzazioni, del Capitale Circolante Netto e dei Fondi;

Posizione finanziaria netta/Indebitamento finanziario netto: la voce è data dalla somma dei crediti finanziari, delle disponibilità liquide, delle passività finanziarie correnti e non correnti e delle passività finanziarie per beni in leasing correnti e non correnti.

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni, degli altri ricavi e proventi e delle variazioni delle rimanenze.

Costi operativi: la voce è data dalla somma delle voci dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, dei costi per servizi, dei costi per godimento beni di terzi e degli oneri diversi di gestione.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti: la voce è data dalla somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso, nonché degli accantonamenti per svalutazione crediti e degli altri accantonamenti per rischi.

DATI ECONOMICO FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO NOTORIOUS PICTURES S.P.A.**Commento ai dati della Capogruppo**

Dati Economici	2021	2020	Variazione	%
Ricavi	17.063.003	9.707.789	7.355.214	75,77%
altri ricavi	5.869.301	830.501	5.038.800	606,72%
Totale Ricavi	22.932.304	10.538.290	12.394.014	117,61%
Costi operativi	(9.056.004)	(4.493.090)	(4.562.914)	101,55%
Valore Aggiunto	13.876.300	6.045.200	7.831.100	129,54%
<i>valore aggiunto %</i>	60,5%	57,4%		
Costo del personale	(4.147.327)	(1.949.512)	(2.197.815)	112,74%
EBITDA - MOL Margine Operativo Lordo	9.728.972	4.095.687	5.633.285	137,54%
<i>EBITDA %</i>	42,4%	38,9%		
Ammortamenti e Accantonamenti	(5.868.198)	(6.779.782)	911.584	-13,45%
EBIT - Risultato operativo	3.860.774	(2.684.095)	6.544.869	-243,84%
<i>EBIT %</i>	16,8%	-25,5%		
Oneri finanziari netti	(99.403)	(14.781)	(84.622)	572,52%
Risultato ante imposte	3.761.371	(2.698.875)	6.460.246	-239,37%
<i>Imposte</i>	351.778	943.092	(591.313)	-62,70%
Risultato netto dell'esercizio	4.113.149	(1.755.783)	5.868.933	-334,26%
<i>risultato %</i>	17,9%	-16,7%		
EPS	0,19	-0,08		
Dati Patrimoniali	31.12.21	31.12.20	Variazione	%
Immobilizzazioni	20.642.635	14.483.453	6.159.182	43%
<i>Attività di esercizio</i>	19.963.929	20.587.358		
<i>Passività di esercizio</i>	(6.852.870)	(7.465.006)		
Capitale Circolante Netto	13.111.059	13.122.352	(11.293)	0%
Fondi	1.201.238	2.112.003	(910.765)	-43%
Capitale Investito netto	32.552.456	25.493.802	7.058.654	28%
Indebitamento finanziario netto	(3.276.664)	(331.159)	(2.945.505)	889%
Patrimonio Netto	29.275.792	25.162.643	4.113.149	16%
Indebitamento finanziario netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
A. Disponibilità Liquide	7.814.746	9.975.109	(2.160.363)	(22%)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C + D)	7.814.746	9.975.109	(2.160.363)	(22%)

E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte del debito finanziario non corrente)	187.803	195.592	(7.790)	(4%)
F. Parte corrente del debito finanziario corrente	4.925.082	1.697.698	3.227.384	190%
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	5.112.885	1.893.290	3.219.595	170%
H. Indebitamento finanziario corrente Netto (G - D)	(2.701.861)	(8.081.818)	6.446.979	(80%)
I. Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	7.823.737	10.081.642	(2.257.904)	(22%)
J. Strumenti di debito	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	7.823.737	10.081.642	(2.257.904)	(22%)
Indebitamento finanziario netto (L + H) ESMA	5.121.876	1.999.823	(2.257.904)	(113%)
Attività finanziarie correnti	(1.593.523)	(623.452)	(970.071)	156%
Attività finanziarie non correnti	(251.689)	(1.045.212)	793.523	(76%)
Indebitamento finanziario netto al lordo delle attività finanziarie correnti e non correnti	3.276.664	331.159	2.945.505	889%

Rendiconto Finanziario	31/12/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide iniziali	9.975.109	2.846.710
B. Flusso finanziario della gestione reddituale	9.110.613	7.890.551
C. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(11.915.996)	(4.599.324)
D. Flusso finanziario dell'attività finanziaria	645.021	3.837.171
E. Incremento (decremento) netto disponibilità liquide	(2.160.362)	7.128.398
F. Disponibilità liquide finali	7.814.746	9.975.108

I ricavi del 2021 si attestano a Euro 22.932 migliaia (Euro 10.538 migliaia nel 2020) ed evidenziano un incremento di circa il 95% anno su anno.

Le variazioni rispetto al 2020 sono sinteticamente rappresentate nella tabella che segue (in migliaia di Euro)

Ricavi	2021	2020	var	var%
Distribuzione theatrical	522	954	(432)	-45%
Home video ed edicola	161	285	(124)	-44%
New Media e PPV	1.177	2.080	(903)	-43%
Pay TV	5.782	4.461	1.321	30%
Free TV	3.944	1.670	2.274	136%
Atri ricavi distribuzione	5.477	257	5.220	2030%
Totale ricavi vendite e prestazioni	17.063	9.708	7.355	76%
Altri ricavi e proventi	5.869	831	5.039	607%
Totale ricavi	22.932	10.538	12.394	118%

Gli altri ricavi e proventi comprensivi dei diversi contributi ed al netto della variazione delle rimanenze di prodotti finiti, sono pari ad Euro 5.869 migliaia (Euro 831 migliaia del 2020).

Il **Margine operativo lordo (EBITDA)** è pari a Euro 9,7 milioni, in aumento del 138% circa rispetto a Euro 4,1 milioni del 2020; l'EBITDA margin si attesta al 42,4% rispetto al 38,9% del 2020.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è positivo per Euro 3,9 milioni rispetto al valore negativo di Euro 2,7 milioni nel 2020; la marginalità sui ricavi si attesta sul valore positivo del 16,8%.

Il **risultato netto dell'esercizio** è positivo e pari ad Euro 4,1 milioni, con un miglioramento di Euro 5,9 milioni rispetto al risultato negativo di Euro 1,8 milioni del 2020.

La Società registra un **indebitamento finanziario netto** al lordo delle attività e delle passività finanziarie correnti e non correnti per Euro 3,3 milioni rispetto al dato al 31.12.2020 pari ad Euro 0,2 milioni, per effetto della ripresa dell'attività operativa e degli investimenti.

1.2 COMMENTO GENERALE

Informazioni sulla Capogruppo

Assetto societario

Le risultanze del libro soci al 31.12.2021 sono sintetizzate nella tabella che segue:

Risultanze libro soci al 31.12.2021			
Gugly S.r.l. (Guglielmo Marchetti)	Italia	18.666.880	83,00%
NOTORIOUS PICTURES - Azioni Proprie	Italia	550.800 ⁷	2,45%
sub totale azionisti con % superiore al 2%		19.217.680	85,44%
Mandarina Funds	Italia	230.000	1,02%
sub totale azionisti con % compresa fra 1% 2%		230.000	1,02%
Pharus SICAV	Lussemburgo	202.000	0,90%
Castiglioni	Italia	160.000	0,71%
8A+Investimenti SGR Spa	Italia	159.960	0,71%
Riello Industries	Italia	150.000	0,67%
Mediolanum Flessibile Futuro Italia	Italia	121.200	0,54%
sub totale azionisti con % compresa fra 0,5% e 1%		793.160	3,53%
altri azionisti		2.250.640	10,01%
Totale		22.491.480	100,00%

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) c.c. Notorious Pictures S.p.A. risulta controllata dal Sig. Guglielmo Marchetti, per il tramite della società dal medesimo controllata, Gugly S.r.l.

A tal proposito si precisa che, pur essendo controllata da altra società, la Capogruppo ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti cod. civ. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante.

In particolare, la Società gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con propri clienti e fornitori. I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista, quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Andamento del corso azionario

Alla data del 30.12.2021 il corso del titolo era pari a Euro 1,630 con una capitalizzazione di Euro 36.661.116.

Il prezzo dell'azione ha avuto nell'esercizio l'evoluzione riassunta nella tabella che segue:

data	corso	Azioni	market cap
30-dic-20	1,730	22.491.482	38.910.264
30-giu-21	1,720	22.491.482	38.685.349
30-dic-21	1,630	22.491.482	36.661.116

⁷ Il totale delle azioni proprie, in base alle informazioni di cui la società dispone è pari a 609.600 corrispondente al 2,7% circa del capitale sociale

Alla data della redazione della presente relazione finanziaria consolidata, 29 marzo 2022 il corso del titolo era pari ad Euro 1,62 corrispondente ad una capitalizzazione di Euro 36.436.201, in ogni caso superiore al valore del patrimonio netto contabile del Gruppo (pari ad Euro 28.167.127).

Piano di Buy Back

Il piano di acquisto e alienazione di azioni proprie ("Piano di Buy Back") deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2020, si è concluso il 7 maggio 2021.

Sulla base del piano deliberato nel 2020 e concluso nel 2021 non sono state effettuate operazioni.

Il precedente piano di Buy Back si è concluso il 7 maggio 2020. Il totale delle azioni acquistate a quella data era 609.600 e rappresentava il 2,7% circa delle 22.491.480 azioni in circolazione.

In considerazione delle restrizioni all'acquisto di azioni proprie previste dal Decreto liquidità per deliberare un nuovo piano si è atteso il 10 novembre 2021, data in cui si è tenuta l'Assemblea degli azionisti che ha deliberato un nuovo piano di acquisto e alienazione di azioni proprie ("Piano di Buy Back") ai sensi degli artt. 2357 e 2357ter del codice civile.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e di disporre di azioni proprie nel puntuale adempimento di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente (inclusi il Regolamento (UE) 596/2014 e il Regolamento Delegato (UE) 1052/2016), per le seguenti finalità:

- a) come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambi di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
- b) nell'ambito di piani di incentivazione azionaria diretti ad amministratori, dipendenti e collaboratori di Notorious o di società da essa controllate, che prevedano l'assegnazione di opzioni di acquisto, o l'assegnazione gratuita, di azioni;
- c) per intervenire sul mercato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, a sostegno della liquidità del titolo, senza pregiudizio alla parità di trattamento degli azionisti, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato;

e, in ogni caso, per le finalità consentite dalle vigenti disposizioni normative, incluse quelle contemplate dal Regolamento (UE) 596/2014 ("MAR"), nonché, eventualmente, dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob.

Le principali caratteristiche del programma di *buy-back* sono le seguenti: (i) autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per una durata di 18 mesi a partire dalla data odierna; (ii) compravendita, in una o più volte, esercitabile in qualsiasi momento, con operazioni di acquisto fino al massimo consentito ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del codice civile, ossia nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione; (iii) alienazioni delle azioni, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2357-ter, comma 1, del codice civile; (iv) alienazione di azioni proprie senza limiti temporali.

Le operazioni di acquisto e, per quanto applicabile, di vendita verranno effettuate sul mercato Euronext Growth Milan ai sensi della lettera b) dell'art. 144-bis del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera n. 11971/99 e successive modifiche, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nonché nel rispetto del MAR, del Regolamento UE 2016/1052 e delle prassi ammesse e delle linee guida Consob.

È stato proposto che al programma di acquisto di azioni proprie siano destinati fondi complessivi per un ammontare massimo pari a Euro 24.387.899, da utilizzare in ogni caso entro i limiti previsti dalla normativa applicabile.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sarà quindi stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

Gli atti dispositivi delle azioni proprie in denaro non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore del 90% del prezzo medio ponderato di acquisto e comunque a un prezzo inferiore al minore dei prezzi di acquisto. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Notorious. Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

Assemblea straordinaria 29 aprile 2021; modifiche statutarie e diritto di recesso

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in sede straordinaria il 29 aprile 2021 ha adottato un nuovo testo di statuto sociale adeguandolo alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia e introducendo su base volontaria le disposizioni di cui agli articoli 108 e 111 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF).

In particolare, le principali modifiche introdotte dalle nuove previsioni del Regolamento Emittenti AIM Italia consistono, tra l'altro:

- i. nella riformulazione da parte di Borsa Italiana della clausola sull'OPA endosocietaria, ai sensi della quale è previsto che il Panel acquisisca un ruolo più rilevante nello svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto;
- ii. nella precisazione delle modalità per ottenere la revoca delle azioni degli emittenti dalle negoziazioni sul mercato AIM, prevedendo esplicitamente un *quorum* rafforzato rispetto a qualunque delibera suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalla negoziazione dei titoli;
- iii. nella previsione di maggiori requisiti per i membri degli organi di amministrazione e controllo delle società.

Nell'ambito delle modifiche richieste con riferimento alla clausola sull'OPA endosocietaria, l'Assemblea ha deliberato di inserire nella nuova clausola anche le previsioni di cui agli artt. 108 e 111 del TUF, in linea con la miglior prassi degli statuti degli emittenti quotati sul mercato AIM Italia.

In particolare, l'art. 108 del TUF prevede, tra l'altro, che l'offerente che venga a detenere, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli, abbia l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne fa richiesta. L'art. 111 del TUF prevede invece, tra l'altro, che l'offerente possa avvalersi del diritto, al raggiungimento di una partecipazione pari al 95% del capitale rappresentato da titoli a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, di acquistare i titoli residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta.

Tali previsioni sono, da una parte, dirette a tutelare i piccoli azionisti e consentire loro di ottenere un *exit* dalla società a un valore che tenga conto del premio di maggioranza pagato dall'offerente per ottenere la partecipazione di controllo nell'emittente. D'altra parte, siffatte previsioni rendono più facilmente percorribile il *delisting* della Società, soprattutto in caso di un cambio di controllo, poiché il possibile acquirente che debba effettuare ai sensi di statuto un'offerta pubblica di acquisto totalitaria, può contare sul diritto di obbligare i piccoli azionisti, al raggiungimento di una determinata soglia, a cederli le loro partecipazioni.

La soglia del capitale al cui raggiungimento è possibile l'esercizio dei diritti di cui ai richiamati artt. 108 e 111 del TUF è stata fissata al 90%, rispetto al 95% previsto dal TUF, poiché tale soglia del 90% è anche quella che permette senz'altro il *delisting* della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e dello statuto sociale.

Le disposizioni relative al richiamo agli artt. 108 e 111 del TUF sono in grado di incidere sui diritti di partecipazione di cui all'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile, e hanno pertanto attribuito ai soci che non abbiano concorso all'introduzione degli artt. 108 e 111 del TUF nello statuto della Società il relativo diritto di recesso dalla Società.

Il prezzo di liquidazione delle azioni della Società in caso di esercizio del diritto di recesso è stato quantificato in a Euro 1,86 (unovirgolaottantasei), calcolato sulla base di quanto previsto dall'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile, in conformità ai criteri utilizzati dalla prassi per operazioni similari, che recepisce altresì i metodi utilizzati e i risultati ottenuti dall'esperto indipendente incaricato dalla Società per effettuare tale valutazione.

In data 5 maggio 2021 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese la delibera dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2021, ed in pari data mediante comunicato stampa la società ha ricordato agli azionisti, legittimati per non aver partecipato alla delibera, il termine (15 giorni) e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso.

Una volta spirato il termine per l'esercizio del diritto di recesso, la società ha comunicato, in data 28 maggio 2021, che sulla base delle indicazioni pervenute il diritto di recesso è stato esercitato per n. 149.280 azioni ordinarie, rappresentanti lo 0,664% del capitale sociale della Società, per un controvalore complessivo pari a Euro 277.660,80, calcolato con riferimento al valore di liquidazione di Euro 1,86 (uno virgola ottantasei) per ciascuna azione, determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile.

In data 31 maggio 2021 è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Roma, ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1 e 2, del codice civile, l'offerta in opzione di n. 149.280 azioni ordinarie della Società. Il medesimo avviso è stato pubblicato sul sito internet della società e diffuso tramite apposito comunicato stampa.

In data 5 luglio 2021 la società ha comunicato le risultanze dell'offerta in opzione e cioè che sono stati esercitati, ai sensi dell'articolo 2437-quater, comma 3, del codice civile, esclusivamente da parte del socio di maggioranza della Società, Gugly S.r.l., diritti di opzione per n. 127.196 Azioni, per un complessivo controvalore di Euro 236.584,56, calcolato sulla base del valore di liquidazione di Euro 1,86 per ciascuna azione, come determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2,

del codice civile e che sono stati inoltre esercitati diritti di prelazione esclusivamente da parte del socio Gugly S.r.l. per n. 22.084 Azioni per un complessivo controvalore di Euro 41.076,24, pari a tutte le azioni oggetto di prelazione.

Pertanto, tutte le azioni rimaste inoperte sono state acquistate dal socio di maggioranza della Società, Gugly S.r.l.

In data 9 luglio 2021 sono stati definiti e comunicati al mercato i termini e le modalità di pagamento e trasferimento di tutte le 149.280 azioni.

3 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ATTIVITÀ

Condizioni operative

Il Gruppo Notorious è composto dalla Capogruppo Notorious Pictures S.p.A., una società indipendente attiva nella produzione e nell'acquisizione di Opere Cinematografiche, nella distribuzione e commercializzazione dei diritti delle stesse in tutti i canali di sfruttamento (cinema, home video, televisione, digital), e dalle controllate totalitarie Notorious Cinemas S.r.l., costituita in data 9 gennaio 2019 ed avente oggetto sociale la gestione di alcune sale cinematografiche, e Notorious Pictures Spain SL, con sede a Madrid, costituita in data 18 ottobre 2021, il cui core business è la distribuzione nel territorio spagnolo dei diritti filmici di proprietà di Notorious Pictures S.p.A..

Distribuzione cinematografia

Nel corso del 2021 il Gruppo ha distribuito nelle sale cinematografiche direttamente o mediante partnership con la società Medusa Film S.p.A. 12 opere cinematografiche (5 nel 2020) che hanno generato ricavi da Box Office⁸ pari a Euro 1.683.603 (Euro 2.288.953 nel 2020), con un totale di presenze pari a 265.622 (393.774 nel 2020).

Esercizio di sale cinematografiche

Attraverso la costituzione di Notorious Cinemas S.r.l., a partire dall'esercizio 2019 il Gruppo è entrato nel business della gestione di sale cinematografiche, un'area di attività contigua al core business della Capogruppo, con l'obiettivo di offrire al mercato italiano un nuovo modello di intrattenimento cinematografico esperienziale, attraverso l'offerta di un innovativo format di sale cinematografiche, che segue le linee guida del nuovo *concept* "Notorious Cinemas – The Experience" che trasforma il concetto "classico" di cinema in un «*Reclining* cinema» di ultima generazione. Il progetto è sviluppato sotto la guida di Andrea Stratta, Top Manager di provata esperienza nel panorama dei circuiti cinematografici a livello nazionale e internazionale.

I piani elaborati e comunicati inizialmente da Notorious Cinemas S.r.l. si prefiggono come obiettivo la gestione di circa 20 multiplex in 5 anni ed un obiettivo di circa 5 milioni di spettatori nel 2023.

A partire dal 1° febbraio 2020, è iniziata la gestione dello storico cinema Gloria di Corso Vercelli, nel pieno centro di Milano, mentre nel 2019 erano avvenute le aperture del Multiplex presso il Centro Commerciale Centro Sarca a Sesto San Giovanni (MI) e del Multiplex nel Parco Commerciale "La Fattoria" a Rovigo.

Il piano di sviluppo dell'attività sospeso per tutto l'esercizio 2020 è ripreso nel corso del 2021.

In data 19 ottobre 2021 la controllata Notorious Cinemas ha sottoscritto un contratto pluriennale della durata di 12 anni per la gestione, a partire dal 24 novembre 2021, della Multisala di Marghera nell'ambito del Centro Commerciale Nave de Vero e in data 4 novembre 2021, nonché un ulteriore contratto anch'esso della durata di 12 anni per la gestione a partire dal 1° febbraio 2022 di un Multisala a Cagliari nella centrale Piazza Unione Sarda.

Attualmente tutte le 5 sale della controllata sono in esercizio.

Il Gruppo, pur strategicamente molto focalizzato sull'esercizio delle Sale, come testimoniato dalle nuove aperture, ha in corso un ripensamento delle modalità di conduzione e dei criteri per gli investimenti compatibile con i nuovi assetti del mercato e degli stili di fruizione dei contenuti multimediali che l'emergenza pandemica ha determinato o accelerato.

Il modello di business di Notorious Cinemas S.r.l. pone al centro dell'attenzione l'esperienza per l'utente, proponendo una nuova offerta fondata sui più elevati standard tecnici in termini di audio e video, il comfort di

⁸ Fonte Cinetel

altissimo livello delle poltrone, l'accoglienza e il personale qualificato, la cura delle location, la qualità e varietà del *food & beverage*, l'informatizzazione e automazione dell'area *ticketing* e ingresso alle sale atto a garantire una maggiore velocità di accesso.

Tutti i cinema a brand Notorious, sin dalla loro apertura hanno ottenuto migliori performance rispetto a quelle di mercato in termini di presenze e quota di mercato.

Acquisizioni Film e Distribuzione

La Capogruppo Notorious Pictures S.p.A. ha partecipato attivamente ai principali mercati e festival mondiali di settore e, grazie agli ottimi rapporti instaurati con i principali operatori, è riuscita ad acquisire nuove opere cinematografiche che hanno permesso di consolidare la line up del 2021 e gettare le basi per quella degli anni successivi, incrementando ulteriormente in quantità e qualità il potenziale della library societaria. È inoltre proseguita l'attività di compravendita dei diritti DTV.

Nel corso del 2021, in particolare,

- In data 2 marzo 2021 la Capogruppo ha concluso un accordo con un primario gruppo leader di mercato a livello mondiale nel settore broadcast per la cessione in licenza di un pacchetto di film current e library per lo sfruttamento pluriennale in modalità Free TV per un valore complessivo di circa 2,3 mln di euro di competenza del 2021. In un contesto di mercato in cui, a causa del protrarsi della pandemia da Covid-19, la fruizione in ambito domestico dei contenuti audiovisivi, assume sempre maggiore importanza e, pertanto, il Gruppo Notorious Pictures, anche con questa operazione, dimostra ancora una volta la propria capacità di sviluppare proficui rapporti con i maggiori operatori mondiali e la qualità del proprio portafoglio prodotti, e consacra sempre più il valore delle scelte compiute in termini editoriali ed il rafforzamento della leadership nel panorama della distribuzione.
- In data 22 marzo 2021 sono state acquisite otto nuove opere cinematografiche all'ultima edizione dell'EFM (European Film Market) che si è tenuta in formato virtuale in concomitanza del festival di Berlino. Le nuove acquisizioni rappresentano il meglio della produzione indipendente mondiale e rafforzano ulteriormente la line up della Capogruppo e danno un ulteriore spinta al percorso di crescita e consolidamento della distribuzione di contenuti audiovisivi su tutta la filiera.
- In data 26 luglio 2021 la Capogruppo ha acquisito nove nuove opere cinematografiche all'ultima edizione del Marché du Film al Festival di Cannes idonee a rafforzare ulteriormente la line up e consolidare il percorso di crescita nella distribuzione di contenuti audiovisivi su tutta la filiera.
- In data 29 luglio 2021 è stato chiuso un accordo con Medusa Film S.p.A. per la distribuzione commerciale in esclusiva di una parte dei propri film destinati alla sala cinematografica. A Medusa Film è stata affidata la distribuzione commerciale di una parte dei film presenti nel proprio listino destinati alla sala cinematografica. Questo sodalizio permette ad entrambe le aziende di unire la forza di due linee editoriali differenti e complementari al fine di proporre al pubblico un'offerta cinematografica ampia e variegata che include i film di produzione italiana distribuiti da Medusa e i blockbuster internazionali presenti nella line up Notorious Pictures. Le attività di marketing e comunicazione per i titoli inseriti nell'accordo faranno sempre capo al team di Notorious Pictures. Il cambiamento avviato nel nostro settore dalla rivoluzione digitale e l'accelerazione degli ultimi anni impone capacità di adattamento, trasformazione e visione strategica. È in questo contesto che si è dato corso a questa importantissima collaborazione con Medusa Film, società di indiscusso standing nel panorama della distribuzione cinematografica nazionale. Nel corso del 2021 sono stati distribuiti da Medusa 2 film della library di Notorious Pictures.
- In data 10 novembre 2021 è stato chiuso un accordo con un primario gruppo leader di mercato a livello mondiale nel settore broadcast per la cessione in licenza di un pacchetto di film per lo sfruttamento pluriennale in modalità Pay TV e SVOD per un valore complessivo di circa 7,6 mln di euro di competenza del biennio 2021-2022, di cui 1,8 mln di Euro di competenza del 2021 e 5,8 mln di Euro di competenza dell'esercizio 2022.
- In data 30 dicembre 2021 è stato concluso un accordo con un primario operatore leader di mercato nel settore broadcast per la cessione in licenza di film per lo sfruttamento pluriennale in modalità Free Tv per un valore complessivo di circa 1,7 mln di euro di competenza del biennio 2021-2022, di cui 1,5 mln di Euro di competenza del 2021 e 0,2 mln di Euro di competenza dell'esercizio 2022.

Produzione Cinematografica

- In data 16 marzo la Capogruppo ha concluso un accordo di co-produzione con Amazon Studios del primo film italiano Amazon Original, dal titolo *“Anni da cane”*, diretto da Fabio Mollo (già regista di *“Il Sud è niente”*) e scritto da Mary Stella Brugiati e Alessandro Bosi. Con l’occasione è stato riunito un team creativo di grande talento. Il progetto nasce dallo sviluppo del soggetto vincitore della prima edizione di Notorious Project, concorso dedicato a giovani autori. L’accordo rappresenta la prima co-produzione tra Amazon Studios e Notorious Pictures, a cui è stata anche affidata la produzione esecutiva del progetto. La produzione del film è terminata durante l’estate e d mese di ottobre il film è approdato su Prime Video.
- In data 31 agosto 2021 sono state avviate le riprese di *“The Honeymoon”*, una co-produzione internazionale con Tempo Productions Ltd, operatore di riferimento per la produzione cinematografica in UK, fondata da Piers Tempest e Jo Bamford, attiva nella realizzazione di film indipendenti a livello internazionale. Endeavor Content è incaricata della vendita dei diritti worldwide e CAA per gli USA.

Costituzione Notorious Pictures Spain SL

In data 18 ottobre 2021 è stata costituita, con atto notarile avanti al Notaio di Madrid Enrique Javier de Bernardo Martinez-Piñeiro, la Notorious Pictures Spain S.L., società con sede in Madrid, capitale sociale versato di euro 10.000, interamente detenuto dalla controllante Notorious Pictures S.p.A., con nomina di Guglielmo Marchetti quale amministratore unico.

L’iniziativa è stata preparata anche grazie al progressivo acquisto da parte di Notorious Pictures S.p.A. di diritti di distribuzione per il mercato spagnolo di importanti opere filmiche e punta a ripercorrere il percorso di sviluppo che la società ha implementato con successo a partire dal 2013 nel mercato italiano. La società neocostituita distribuirà sul territorio spagnolo, sulla base di un rapporto di pura distribuzione, i diritti filmici di Notorious Pictures S.p.A..

L’allargamento dell’attività ad altri paesi europei consentirà al Gruppo di incrementare la dimensione del proprio business e di rafforzare la propria capacità di acquisto nei confronti dei principali produttori indipendenti internazionali.

La prima uscita nel mercato spagnolo del film *“The Dry”* è avvenuta nel mese di novembre, a seguito di un importante accordo appena sottoscritto dalla società spagnola del Gruppo con un major studio internazionale della durata di 10 anni.

Investimenti dell’esercizio

Gli investimenti, come meglio di seguito specificato, hanno riguardato principalmente l’acquisizione e l’attività di produzione di opere filmiche per circa Euro 12,3 milioni dei quali circa Euro 7,9 milioni relativi ad opere che usciranno nel 2022 e nel 2023.

Gli investimenti rappresentativi del *“core business”* societario sono quelli che hanno come risultato l’arricchimento della Library. La situazione alla data di riferimento del presente bilancio è rappresentata nella tabella che segue:

Investimenti library	Diritti di distribuzione	Diritti di edizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale library
Investimenti lordi 2021	4.003.588	333.160	7.923.063	12.259.811

Il Gruppo ha inoltre sottoscritto un contratto di affitto di un ramo d’azienda riguardante il nuovo multisala di Marghera il cui valore dei flussi finanziari attualizzati è pari ad Euro 1,9 milioni di Euro e investito Euro 0,4 milioni di Euro in altri beni materiali.

Accertamenti tributari

Nel mese di settembre 2021 si è conclusa la procedura di accertamento con adesione, riferita ai Processo Verbale di constatazione notificato il 28 ottobre 2019, portante rilievi ai fini IRES, IRAP ed IVA ed ha portato alla definizione di un corrispettivo complessivo pari a circa Euro 379 migliaia. La differenza rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 21 migliaia, è stata rilasciata con effetto positivo a Conto Economico

4. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Le considerazioni che seguono, riferite alla data di chiusura dell'esercizio, sono sostanzialmente riprese dai Bollettini Economici della Banca d'Italia, cui si rinvia, per un'analisi più approfondita e riflettono in larga parte le conseguenze dell'emergenza pandemica.

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

Nell'area dell'Euro il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2 per cento nella media di quest'anno e all'1,8 nel biennio 2023-24.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ritiene che i progressi della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività finanziarie. Il Consiglio ha inoltre ribadito che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

La crescita in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente il prodotto ha rallentato: sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario.

Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Secondo le intenzioni rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, le imprese prevedono per quest'anno una decelerazione degli investimenti.

Nel terzo trimestre le esportazioni italiane hanno continuato a crescere, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica; la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022.

L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio.

Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi. In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita; nei primi nove mesi dello

scorso anno la redditività degli intermediari è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Le informazioni preliminari disponibili per il 2021 segnalerebbero un significativo miglioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel confronto con l'anno precedente. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe diminuito, risultando dell'ordine del 150 per cento (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019). Per il triennio 2022-24 la manovra di bilancio approvata dal Parlamento lo scorso dicembre accresce il disavanzo in media dell'1,3 per cento del PIL all'anno rispetto al quadro a legislazione vigente.

In questo Bollettino si presentano le proiezioni macroeconomiche per l'Italia per il triennio 2022-24, che aggiornano quelle diffuse in dicembre. Lo scenario si basa sull'ipotesi che la recente risalita dei contagi abbia riflessi negativi nel breve termine sulla mobilità e sui comportamenti di consumo, ma non richieda un severo inasprimento delle misure restrittive. Si assume che dalla primavera la diffusione dell'epidemia si attenui.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli pre-crisi alla fine del 2022.

I prezzi al consumo salirebbero del 3,5 per cento nella media dell'anno in corso, dell'1,6 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. La componente di fondo sarebbe pari all'1,0 per cento quest'anno e aumenterebbe progressivamente fino all'1,6 nel 2024, sostenuta dalla riduzione dei margini di capacità inutilizzata e dall'andamento delle retribuzioni.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

In tale contesto nazionale e internazionale è possibile evidenziare le principali incertezze e i rischi cui le attività del Gruppo sono esposte:

TIPOLOGIA	SITUAZIONE	AZIONE
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia	La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è certamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico. Qualora, nonostante la ripresa in atto e le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione di debolezza globale dell'economia permanga per alcuni versi o ritorni per altri, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della medesima.	Il Gruppo ha posto in essere strategie di diversificazione per poter ridurre le conseguenze di crisi determinate o anche fluttuazioni cicliche. Continuo affinamento della qualità dei prodotti ed ampliamento dell'offerta, anche attraverso una decisa interazione con lo sviluppo delle attività digitali, ponendo al centro la forza e il valore di <i>assets</i> fondamentali quali brand e contenuti.
Rischi normativi e regolamentari	La varietà degli ambiti di business in cui opera pone il Gruppo a confronto con un contesto regolamentare complesso e articolato. L'evoluzione della normativa, in termini di nuove disposizioni o modifiche alla legislazione vigente, può determinare effetti rilevanti sulle variabili competitive e sulle condizioni di mercato in specifiche aree di attività, in particolare per quanto riguarda le contribuzioni pubbliche di varia natura che si applicano al settore e di cui il gruppo beneficia, oltre che generare, a livello di <i>governance</i> societaria, una maggiore onerosità nei processi interni di <i>compliance</i> . Possono inoltre insorgere criticità legate all'evoluzione normativa su specifiche tematiche di business riguardanti gli	Il Gruppo ha definito un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che, attraverso l'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, concorra ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. Monitoraggio puntuale riguardo l'emissione di nuovi provvedimenti normativi Tempestivo adattamento delle attività di

	ambiti di attività in cui opera il Gruppo.	business alle modifiche intercorse.
--	--	-------------------------------------

Si rimanda inoltre al paragrafo "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" delle Note esplicative, per una completa trattazione dei rischi di natura finanziaria che interessano il Gruppo.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le strategie attuate e le misure adottate per fronteggiare la grave crisi economica generale e del nostro mercato in particolare, generata dalla pandemia da Covid-19 e dai provvedimenti governativi per limitare gli effetti pandemici come sopra descritte, hanno permesso di superare il difficile biennio 2020/2021 salvaguardando la solidità finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il management intende proseguire nella strategia di integrazione e crescita nell'ambito delle co-produzioni e produzioni attraverso la stipula di nuovi accordi commerciali con operatori indipendenti italiani ed esteri. Inoltre, continueranno gli investimenti per l'arricchimento della library da destinare a tutta la catena distributiva con focus sulle vendite a Broadcast e New Media (EST, VOD e SVOD). Il Gruppo continuerà nell'azione di ricerca e sviluppo di commesse nell'area delle produzioni esecutive internazionali.

La line up del 2022 prevede il lancio di 20 film in Italia e di 5 film in Spagna.

Si continuerà a monitorare il mercato delle sale cinematografiche e non si esclude la stipula di ulteriori contratti per l'apertura di ulteriori sale oltre quella di Cagliari, aperta il 1° febbraio del 2022.

Si segnala inoltre che la Società non ha in essere rapporti commerciali in Ucraina, Russia e Bielorussia. Nonostante ciò, la Società sta monitorando attentamente gli sviluppi del conflitto in Ucraina e adotterà prontamente le proprie strategie di business e la valutazione dei rischi all'evolvere della situazione.

6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021

- In data 1° febbraio 2022, come detto, è stata aperta la Multisala a Cagliari, nella centrale Piazza dell'Unione Sarda, che include 8 sale cinematografiche per un totale di 1.280 posti, che saranno valorizzate dal format proprietario "Notorious Cinemas - The Experience", basato sui più elevati standard tecnici audio e video, confort di altissimo livello, accoglienza qualificata, cura e pulizia degli ambienti, informatizzazione e automazione dell'area ticketing.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azione, né titoli o valori similari.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Considerazioni finali

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note esplicative corrisponde alle scritture contabili conservate presso la Società.

Milano, 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Guglielmo Marchetti



Notorious Pictures S.p.A.
Bilancio Consolidato e Note esplicative al 31 dicembre 2021



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Note	31/12/2021	31/12/2020	variazione	var %
Attività non correnti					
- Diritti di distribuzione e Produzione		8.265.753	9.530.529	(1.264.776)	
- Diritti di edizione		659.617	773.876	(114.259)	
- Immobilizz. Immateriali in corso – Acconti		10.727.375	3.139.535	7.587.840	
- Altre attività immateriali		7.757	21.620	(13.863)	
Attività immateriali	4	19.660.502	13.465.560	6.194.942	46%
Attività Materiali	5	511.992	1.359.685	(847.693)	-62%
Attività Materiali diritto d'uso	6	12.304.183	11.642.510	661.673	6%
Attività Finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	7	370.026	294.875	75.152	25%
Totale attività non correnti		32.846.704	26.762.630	6.084.074	23%
Attività correnti					
Rimanenze	8	204.865	158.030	46.835	30%
Crediti commerciali	9	16.080.571	18.645.545	(2.564.975)	-14%
Crediti tributari	7	5.046.032	1.089.815	3.956.217	363%
Altre attività correnti	10	867.010	1.563.191	(696.181)	-45%
Cassa ed altre disponibilità liquide	11	8.797.364	10.538.185	(1.740.821)	-17%
Totale attività correnti		30.995.841	31.994.766	(998.924)	-3%
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-	-	
Totale attività		63.842.547	58.757.396	5.085.151	9%
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	12	7.255.113	9.489.461	(2.234.348)	-24%
Passività finanziarie non correnti – diritto d'uso ROU	12	11.827.080	11.040.777	786.303	7%
Fondi	13	544.092	836.718	(292.626)	-35%
Passività per Imposte differite	7	719.854	1.325.524	(605.669)	-46%
Totale passività non correnti		20.346.140	22.692.480	2.346.340	-10%
Passività correnti					
Debiti commerciali	14	6.875.702	7.607.504	(731.802)	-10%
Passività finanziarie correnti	12	4.925.083	1.697.698	3.227.384	190%
Passività finanziarie correnti – diritto d'uso – ROU	12	1.408.278	1.201.483	206.794	17%
Debiti per imposte sul reddito	7	647.891	116.806	531.085	455%
Altre passività correnti	15	1.472.327	832.097	640.230	77%
Totale passività correnti		15.329.280	11.455.589	3.873.691	34%
Totale passività		35.675.420	34.148.068	1.527.351	4%
- Capitale sociale		562.287	562.287	-	0%
- (Azioni proprie)		(858.899)	(858.899)	-	0%
- Altre Riserve e Utili portati a nuovo		27.033.111	27.033.111	-	0%
- Perdite portati a nuovo		(2.127.172)		(2.127.172)	
- Utile (Perdita) del periodo		3.557.800	(2.127.172)	5.684.973	267%
Totale patrimonio netto	16	28.167.127	24.609.327	3.557.800	14%

Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla dismissione

Totale passività + patrimonio netto **63.842.547** **58.757.396** **5.085.151** **9%**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico Consolidato	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020	differenza	diff %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	19.370.477	11.184.628	8.185.849	73%
Altri Ricavi e proventi	20	6.833.561	2.393.661	4.439.900	185%
Variazione rimanenze prodotti finiti	8	46.835	(136.844)	183.678	-134%
Variazione rimanenze lavori in corso		-	-	-	
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni, altri ricavi e proventi		26.250.873	13.441.445	12.809.427	95%
Costi Operativi: Mat. Prime, suss, consumo e merci	21	(624.716)	(363.615)	(261.101)	72%
Costi Operativi: Costi per servizi	21	(9.327.512)	(5.077.148)	(4.250.364)	84%
Costi Operativi: Godimento beni di terzi	21	(895.655)	(284.264)	(611.391)	215%
Costo del Personale	22	(4.825.869)	(2.465.322)	(2.360.547)	96%
Oneri diversi	23	(203.177)	(216.367)	13.190	-6%
Amm.to Attività Immateriali e Svalutazioni	24	(5.730.995)	(6.154.169)	423.174	-7%
Amm.to Attività Materiali e Svalutazioni	24	(117.924)	(244.411)	126.487	-52%
Amm.to Attività Materiali e Svalutazioni ROU		(1.141.355)	(1.155.818)	14.463	-1%
Accantonamento svalutazioni crediti	9	-	(80.786)	80.786	-
Altri Accantonamenti per rischi		-	(400.000)	400.000	-
Risultato Operativo		3.383.669	(3.000.455)	6.384.124	-213%
Proventi e Oneri Finanziari	25	(281.536)	(161.794)	(119.742)	74%
Risultato prima delle imposte		3.102.134	(3.162.248)	6.264.382	-198%
Imposte sul reddito	26	455.666	1.035.076	(579.410)	-56%
Risultato Netto dell'esercizio		3.557.800	(2.127.172)	5.684.973	-267%
Conto Economico Complessivo		Esercizio 2021	Esercizio 2020	differenza	dif %
Risultato Netto dell'esercizio		3.557.800	(2.127.172)	5.684.973	-267%
Componenti riclassificabili a Conto Economico					
Componenti riclassificate a Conto Economico					
Componenti non riclassificati a Conto Economico					
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Risultato netto complessivo dell'esercizio		3.557.800	(2.127.172)	5.684.973	-267%
UTILE PER AZIONE BASE IN UNITA' DI EURO		0,16	(0,10)		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario consolidato	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	10.538.185	4.473.670
Gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.557.800	(2.127.172)
<i>rettifiche per elementi non monetari non aventi contro partita nel CCN</i>		
Ammortamenti	5.848.919	6.398.580
Ammortamenti ROU	566.786	1.155.818
Variazione Fondi	(292.626)	391.118
Variazione Fondo Imposte	(680.821)	(810.926)
Flusso di cassa prima delle variazioni del circolante	9.000.058	5.007.418
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	(46.835)	136.843
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	2.564.975	9.582.252
(Aumento) diminuzione dei crediti tributari	(2.687.841)	2.923.589
(Aumento) diminuzione delle altre attività correnti	696.179	(453.895)
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	(731.802)	(7.161.791)
Aumento (diminuzione) debiti per imposte sul reddito	531.085	(2.710.652)
Aumento (diminuzione) delle altre passività correnti	640.230	(335.616)
B. FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	9.966.048	6.988.148
(Investimenti) Disinvestimenti		
- Attività Immateriali	(11.925.937)	(3.801.110)
- Attività materiali	(538.608)	(353.042)
- Diritti ROU	(0)	-
- Attività finanziarie	(0)	-
C. FLUSSO FINANZIARIO DELL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(12.464.544)	(4.154.152)
Attività finanziaria		
Acquisto Azioni Proprie	(0)	(74.024)
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	(0)	3.506.312
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	846.260	(3.997.373)
Accensione finanziamenti	4.000.000	5.491.750
Rimborsi finanziamenti	(3.006.964)	(869.098)
Rimborso ROU - Aumento diminuzione debiti ROU	(1.081.620)	(827.049)
D. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	757.676	3.230.518
E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (B+C+D)	(1.740.820)	6.064.514
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	8.797.364	10.538.185

PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Variazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Vers.Soci C/Capitale	Riserva Legale	Riserva Azioni Proprie	Riserva FTA IAS	Dividendi	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2019	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(784.875)	11.145.959	0	3.565.576	5.223.407	26.810.524
Destinazione utile 2019								5.223.407	(5.223.407)	0
Azioni proprie					(74.024)					(74.024)
Perdita 2020									(2.127.172)	(2.127.172)
Saldi al 31.12.2020	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(858.899)	11.145.959	0	8.788.983	(2.127.172)	24.609.328
Destinazione perdita 2020								(2.127.172)	2.127.172	0
Risultato 2021									3.557.800	3.557.800
Saldi al 31.12.2021	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(858.899)	11.145.959	0	6.661.811	3.557.800	28.167.128

1 Premessa

La Capogruppo Notorious Pictures S.p.A., costituita il 4 luglio 2012, svolge attività di produzione, acquisizione e commercializzazione dei diritti di opere filmiche (*full rights*) attraverso tutti i canali di distribuzione (cinema, home video, televisione, New Media), e nella gestione di sale cinematografiche tramite la società Notorious Cinemas S.r.l. Si segnala inoltre che è stata costituita in data 18 ottobre 2021 la società Notorious Pictures Spain SL, con sede a Madrid, controllata al 100% dalla Capogruppo Notorious Pictures S.p.A., il cui core business consiste nella distribuzione nel territorio spagnolo dei diritti filmici della Capogruppo medesima.

La Capogruppo, quotata al mercato Euronext Growth Milan, mercato non regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., presidia l'intera catena di sfruttamento dei diritti per il territorio italiano.

La library fino al 31 dicembre 2021 è costituita da circa 1.000 titoli in concessione temporanea, o di produzione, coproduzione e produzione associata di proprietà della Società. Viene inoltre commercializzata una library di terzi che conta su 168 Titoli.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la gran parte delle transazioni.

La pubblicazione della Relazione finanziaria annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, costituita dal presente bilancio consolidato, dal bilancio d'esercizio della Notorious Pictures S.p.A. e dalle rispettive Note Esplicative, nonché dalla Relazione Unica sulla gestione, è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2022.

2 Principi contabili e Criteri di valutazione

Come illustrato nella Relazione Unica sulla gestione, in applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

I Prospetti contabili e le Note illustrative per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2021, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE.

In particolare, si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti gli esercizi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I dati posti a confronto negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, si riferiscono al Bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2020, redatto in omogeneità di criteri, cui si fa rinvio.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Forma e contenuto

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori hanno verificato la capacità della Società di far fronte alle obbligazioni future e ritengono non sussistano significative incertezze, come definite dallo IAS 1.25, in merito alla capacità della stessa di operare nel prevedibile futuro in continuità. Si rinvia all'informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione unica sulla gestione, in merito alle valutazioni da loro effettuate in relazione all'emergenza sanitaria "Coronavirus" tuttora in atto alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto;
- come anzi richiamato, i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Notorious Pictures include i dati annuali della Capogruppo Notorious Pictures S.p.A. e delle sue società controllate Notorious Cinemas S.r.l., e Notorious Pictures Spain S.L., desumibili dai progetti di bilancio approvati dai rispettivi Organi Amministrativi opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili IAS/IFRS adottati dal Gruppo nella predisposizione del bilancio consolidato:

Denominazione sociale	Sede legale	% di partecipazione	Valuta	Capitale sociale
controllate dirette				
Notorious Cinemas S.r.l.	Roma	100%	Euro	100.000
Notorious Pictures Spain S.L.	Madrid	100%	Euro	10.000

Ai sensi dell'IFRS 10, sono considerate controllate le società sulle quali Notorious Pictures S.p.A. possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi:

- potere sull'impresa;
- esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa;
- capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

La variazione dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente intervenute nel corso del 2020 è riconducibile alla costituzione della Notorious Pictures Spain SL, avvenuta in data 18 ottobre 2021.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo integrale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;
- Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate. Similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci d'esercizio;

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidato

(importi in Euro)	Conto Economico	Patrimonio Netto
Bilancio separato Notorious Pictures SpA	4.113.149	29.275.792
Dati individuali delle controllate esercizi precedenti		(553.316)
Dati individuali delle controllate dell'esercizio	(555.349)	(555.349)
Bilancio consolidato	3.557.800	28.167.127

Criteri di valutazione

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri che sono indicati per le attività materiali. Nel caso di coproduzioni che prevedono, oltre alla eventuale uscita di cassa, la contestuale cessione al coproduttore di una parte di diritti, il costo è definito sulla base dei criteri descritti nel successivo paragrafo, quindi iscrivendo il costo al netto della fatturazione attiva.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I diritti su contenuti filmici, che costituiscono la "Library" della società, vengono ammortizzati, in conformità agli standard adottati dagli operatori di settore, secondo il metodo definito "*individual film forecast computation method*", basato sul rapporto percentuale, determinato alla data di predisposizione del bilancio per ciascun titolo della "Library", tra ricavi realizzati alla data di riferimento, sulla base dei piani di vendita elaborati dagli Amministratori considerando un arco temporale complessivo di 10 anni dalla data di "release" del titolo e il totale dei ricavi previsti. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il titolo è completato e suscettibile di sfruttamento commerciale.

Il criterio anzi descritto, nella concreta modalità di attuazione da parte del Gruppo, prevede inoltre che la quota ammortizzata durante il primo ciclo di sfruttamento – i primi tre anni – non sia in nessun caso inferiore al 70% del costo storico e che a partire dal primo esercizio del secondo ciclo di sfruttamento – il quarto anno – il valore netto contabile di ciascun asset venga in ogni caso ammortizzato linearmente, avuto riguardo alla difficoltà di formulazione di stime di ricavi attribuibili al singolo titolo in tale fase del ciclo di vita.

I costi sostenuti per l'acquisto di attività immateriali in valute differenti dall'Euro sono convertiti in base al cambio della data di transazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati successivamente.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che il Gruppo ha ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Impianti e macchinari: 15%
- Macchine ufficio e arredi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato

il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Contratti di lease (Diritti d'uso e passività finanziarie per diritti d'uso)

Il Gruppo deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria per il *lease* per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni il cui *fair value* risulta essere inferiore ad Euro 5.000). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Al contrario, per i contratti di *lease*, la passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato facendo riferimento a un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo *incremental borrowing rate* (di seguito anche "IBR") tiene conto del Risk fee rate individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del Credit spread che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria della società titolare del contratto.

I *lease payments* inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- La componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il valore delle Passività per il lease (e adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di

esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso come voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle attività materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del *Goodwill*, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di produzione, riferibile in particolare alle giacenze di dvd prodotti, è ottenuto mediando, senza ponderazione, i costi relativi di tutti i prodotti.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Gruppo. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a Conto Economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Cassa ed altre disponibilità liquide

La voce relativa a cassa ed altre disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione o commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Gli importi iscritti in bilancio sono quelli determinati secondo la normativa giuslavoristica italiana, la quale peraltro nell'odierna situazione non diverge in misura significativa da quanto risultante dalla stima con metodo attuariale prevista dal documento IAS 19.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite sono iscritti in bilancio, al netto di sconti commerciali, abbuoni e resi, quando il diritto al corrispettivo e i benefici economici conseguenti la vendita diventano incondizionati e l'obbligazione risulta soddisfatta.

Nel caso di vendita di diritti sui film, sia con riferimento ai diritti di produzione che ai diritti di distribuzione, il riconoscimento del ricavo avviene al momento della consegna del contenuto audiovisivo alla controparte, alla luce delle previsioni contrattuali.

I ricavi derivanti dai contratti di vendita di "DVD" o "BRD" vengono rilevati in base alla consegna fisica dei supporti e al netto degli sconti concessi e dei resi pervenuti alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle comunicazioni di avvenuto incasso ricevuto da parte del distributore.

I ricavi per biglietteria cinematografica sono riconosciuti all'atto dell'emissione del titolo di accesso alla sala. Nel caso della somministrazione di alimenti e bevande, i ricavi vengono riconosciuti contestualmente all'emissione dello scontrino elettronico.

Per quanto riguarda le vendite effettuate in modalità PPV e On Demand, i ricavi sono stati contabilizzati tenendo conto della rendicontazione da parte delle emittenti televisive.

Contributi pubblici

Con specifico riferimento al settore cinematografico, la Società si può avvalere attualmente di diverse tipologie di contributi pubblici: le principali sono:

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007 (oggetto di riforma da parte della L. 220/2016, con effetto dal 1° gennaio 2017), così come regolata dai decreti "Tax Credit", recante le modalità applicative. In particolare, la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica;
- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e rappresentati da crediti d'imposta commisurati alla programmazione di film nelle sale cinematografiche gestite;
- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e rappresentati da crediti d'imposta commisurati ai costi sostenuti per promuovere e pubblicizzare l'uscita di film nelle sale cinematografiche gestite;
- incentivi, sia statali che regionali, consistenti in un'agevolazione fiscale e rappresentati da crediti d'imposta o in erogazioni di denaro per la realizzazione, ripristino ovvero per l'adeguamento strutturale e rinnovo impianti di sale cinematografiche;
- contributi alla distribuzione e alla produzione riconosciuti dalle istituzioni Comunitarie (programma "Creative Europe 2014 – 2020" e "Creative Europe 2021 - 2027") istituito dalla Commissione Europea al fine, tra gli altri, di promuovere la circolazione transnazionale di opere cinematografiche nell'ambito dell'UE), statali o regionali sulla base delle performance di mercato delle opere distribuite che presentino i requisiti di ammissibilità ai diversi programmi.

Tali tipologie di incentivi pubblici (incluso il valore di mercato dei contributi non monetari), non possono essere iscritti in bilancio finché non si è ragionevolmente certi che:

- l'impresa ha soddisfatto le condizioni previste per la loro assegnazione;
- i contributi sono stati riconosciuti, nel senso che sono state assunte le relative delibere, ove esse siano costitutive del diritto alla maturazione dei contributi.

L'iscrizione in bilancio è effettuata solo se le due condizioni sopraccitate sono soddisfatte. In particolare, la contabilizzazione avviene al momento dell'incasso del contributo o, se precedente, all'atto del ricevimento di comunicazione scritta, con la quale l'ente erogante segnala che è stata formalizzata la delibera di concessione – se necessaria – e che tutti gli adempimenti previsti per dare corso all'erogazione sono stati assolti.

I ricavi per contributi pubblici (Tax Credit) ottenuti a fronte di produzioni/coproduzioni cinematografiche, sono rilevati in bilancio al momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento, e che gli stessi saranno ricevuti. Tali contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Per ciò che concerne i contributi pubblici di ristrutturazione per l'adeguamento delle sale cinematografiche, essi sono rilevati a diretta riduzione del valore del cespite; l'eventuale quota parte eccedente sarà contabilizzata come altro provento lungo il periodo di utilizzo del cespite. La quota di competenza di esercizi successivi è classificata nei risconti passivi.

I ricavi sono inoltre contabilizzati al lordo delle royalties o altre tipologie di costi per l'utilizzo dei diritti nel caso in cui i rischi sottostanti alla cessione (in particolare rischio di controparte, rischio di prezzo, rischio di credito) rimangono sostanzialmente in capo alla Società. Per tale ragione i ricavi delle vendite e prestazioni sono rilevati ed esposti per l'ammontare lordo fatturato ai clienti finali, essendo il costo sostenuto per retribuire i mandanti per la distribuzione è rilevato fra i costi della produzione.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Costi per minimi garantiti riconosciuti

I costi per minimi garantiti riferiti all'acquisizione di diritti di sfruttamento sono capitalizzati e spesati secondo le regole proprie delle immobilizzazioni immateriali.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione del bilancio della società, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono rideterminate se danno luogo a differenze significative ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative al diverso "timing" di riconoscimento di ricavi e costi nel bilancio, e quindi nella dichiarazione fiscale, fra i principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo i quali è redatto il presente bilancio, e la normativa fiscale applicabile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito del periodo sono state rilevate tenendo anche in considerazione della media annuale ponderata dell'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero

differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le principali scelte valutative adottate nell'applicazione dei principi contabili sono le seguenti:

- Stima dei piani di vendite future della Library ai fini della determinazione degli ammortamenti secondo il metodo "*individual film forecast computation method*", considerando la serie storica progressa per la società;
- stima della recuperabilità dei crediti.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i plusvalori derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. Il Gruppo non ha adottato nel 2021 questo emendamento. Nel prosieguo delle presenti Note esplicative vengono illustrati gli effetti sul bilancio consolidato del Gruppo derivanti dalle rinegoziazioni dei canoni di locazione delle sale cinematografiche.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e- IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di

un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la **disclosure** sulle **accounting policy** in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di **accounting policy**. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività

soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3 Informativa di settore

Il Gruppo non è a fini gestionali organizzato in settori di business separati. Segue e monitora costantemente ogni singola linea di ricavo, contraddistinta dal canale media di sfruttamento dei diritti, ma in considerazione della sinergia fra i vari sfruttamenti e alla concatenazione dei risultati commerciali non ha configurato all’interno della attività globalmente considerata conti economici separati fra le varie linee e prezzi di trasferimento interni.

4 Attività non correnti: Immateriali

Attività non correnti: Immateriali

al 31.12.2021	19.660.502
al 31.12.2020	13.465.560
variazione	6.194.942

La voce ha subito un incremento nell’esercizio pari a circa Euro 6.195 migliaia.

Attività immateriali	Diritti di Distribuzione e Produzioni	Diritti di edizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totali
Costo Storico al 31.12.2020	42.700.164	3.765.464	3.139.536	246.296	49.851.460
Fondo Amm.to al 31.12.2020	(33.169.634)	(2.991.588)	-	(224.676)	(36.385.898)
Valore Netto contabile 31.12.2020	9.530.530	773.876	3.139.536	21.620	13.465.562
Investimenti 2021	285.618	200.160	11.774.033	3.620	12.263.431
Riclassifiche 2021	3.717.970	133.000	(3.850.970)	-	0
Decrementi Cespite 2021	-	-	(335.224)	(2.272)	-(337.496)
Ammortamenti 2021	(5.283.030)	(432.753)	-	(15.212)	5.730.995
Costo Storico al 31.12.2021	46.703.752	4.098.624	10.727.375	247.644	61.777.395
Fondo Amm.to al 31.12.2021	(38.452.664)	(3.424.341)	-	(239.888)	(42.116.893)
Valore Netto contabile 31.12.2021	8.251.088	674.283	10.727.375	7.756	19.660.502

I “Diritti di distribuzione cinematografica” e gli accessori “diritti di edizione” si riferiscono ai film in concessione o prodotti facenti parte della “Library”.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono per circa Euro 4.565 migliaia a Minimi Garantiti già pagati ai licenzianti e costi di edizione per film che verranno distribuiti nel corso del 2022-2023 e per circa Euro 6.162 migliaia a investimenti in corso per la produzione di nuove opere filmiche.

Tutti i costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente secondo i criteri esposti nel precedente paragrafo 2.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ad investimenti in Software standardizzati.

5 Attività non correnti: Materiali

Attività non correnti: Materiali

al 31.12.2021	511.992
al 31.12.2020	1.359.685
variazione	(847.693)

La voce ha subito un decremento nel periodo pari a circa Euro 848 migliaia circa ascrivibili per la quasi totalità alla

imputazione a riduzione del valore contabile degli asset dei contributi pubblici ricevuti dalla controllata Notorious Cinemas.

Attività materiali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totali
Costo Storico al 31.12.2020	39.986	1.749.638	-	1.789.624
Fondo Amm.to al 31.12.2020	(28.140)	(401.799)	-	(429.939)
Valore Netto contabile 31.12.2020	11.846	1.347.839	-	1.359.685
Investimenti 2021	2.800	13.999	124.072	140.871
Decrementi Cespitate 2021	-	(870.639)	-	(870.639)
Ammortamenti 2021	(2.463)	(115.461)	-	(117.924)
Costo Storico al 31.12.2021	42.786	892.999	124.072	1.059.856
Fondo Amm.to al 31.12.2021	(30.603)	(517.260)	-	(547.863)
Valore Netto contabile 31.12.2021	12.183	375.738	124.072	511.992

Gli investimenti si riferiscono in massima parte alla implementazione del nuovo multisala in Marghera, di cui Euro 124.072 riconducibili ad investimenti in attrezzature, che alla chiusura dell'esercizio erano in corso di finalizzazione.

6 Diritti d'uso

Attività non correnti: Diritti d'uso

al 31.12.2021	12.304.183
al 31.12.2020	11.642.510
variazione	661.673

La voce si riferisce alla capitalizzazione del valore d'uso dei contratti di locazione degli uffici di Roma e Milano, presso cui hanno sede le diverse funzioni aziendali, dei contratti di noleggio e leasing delle auto aziendali e dei contratti di affitto delle sale cinematografiche.

L'incremento del periodo è pari ad Euro 662 migliaia circa e si riferisce in massima parte ai diritti d'uso per il Cinema di Marghera.

Attività materiali - Diritti d'uso	Fabbricati	Automezzi	Totali
Costo Storico al 31.12.2020	13.217.957	286.848	13.504.805
Fondo Amm.to al 31.12.2020	(1.737.768)	(124.527)	(1.862.295)
Valore Netto contabile 31.12.2020	11.480.189	162.321	11.642.510
Investimenti 2021	1.899.484	235.638	2.135.122
Decrementi Cespitate 2021	(221.757)	(12.505)	(234.263)
Decrementi Fondi Ammortamento 2021	-	12.505	12.505
Ammortamenti 2021	(1.141.355)	(110.337)	(1.251.692)
Costo Storico al 31.12.2021	14.895.684	509.981	15.405.665
Fondo Amm.to al 31.12.2021	(2.879.123)	(222.359)	(3.101.482)
Valore Netto contabile 31.12.2021	12.016.561	287.622	12.304.183

Le attività per diritto d'uso sono state rilevate separatamente e nel corso del 2021 hanno determinato un incremento pari a 2.135, corrispondente al valore dei flussi finanziari attualizzati.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati dagli incrementi sopra menzionati, parzialmente compensati dagli ammortamenti dell'esercizio e dalla riduzione del valore d'uso per rinegoziazione dei canoni.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, in particolare, nel contesto delle misure adottate per la mitigazione degli effetti della pandemia da Covid-19 sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, alcuni contratti di locazione delle sale cinematografiche sono stati oggetto di rinegoziazione nel corso del 2021. Per tali rinegoziazioni il Gruppo ha applicato le condizioni previste dall'IFRS 16 in tema di *lease modification*, contabilizzando pertanto una riduzione del diritto d'uso ed una contestuale riduzione delle passività finanziarie pari ad Euro 222 migliaia. Nella tabella seguente si riepilogano gli

impatti delle rinegoziazioni per singolo diritto d'uso:

Contratti	Aumento (diminuzione) diritti d'uso	Aumento (diminuzione) debito lease
Cinema Gloria	32.382	32.382
Cinema Rovigo	51.925	51.925
Cinema Sarca	137.450	137.450
Totale	221.757	221.757

Non ci sono restrizioni sulla titolarità e proprietà delle immobilizzazioni materiali.

Non ci sono attrezzature tecnologiche acquisite mediante contratti di leasing, bensì una singola autovettura.

7 Attività e passività per imposte correnti, anticipate e differite

Attività correnti: Crediti tributari

al 31.12.2021	5.046.032
al 31.12.2020	1.089.815
variazione	3.956.217

Crediti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Erario c/IVA	814.419	627.338	187.081
Erario c/Acconto IRES corrente	2.360	2.360	-
Erario c/Acconto Irap corrente	20.540	-	20.540
Crediti imposta da leggi speciali	3.895.191	176.189	3.719.002
Erario c/ ritenute subite su redditi esteri	305.028	277.384	27.644
Ritenute subite su interessi attivi e altri crediti	8.495	6.544	1.951
Totale	5.046.032	1.089.815	3.956.217

I crediti per imposte da leggi speciali si riferiscono al residuo credito d'imposta maturato sui tax credit inerenti alla produzione e distribuzione delle opere cinematografiche, maturati in quanto deliberati dalle autorità governative, ma non ancora incassati od utilizzati in compensazione dal Gruppo al 31 dicembre 2021.

Il credito IVA si riferisce all'ordinario eccesso di IVA detraibile rispetto all'IVA a debito, in relazione anche al mix di business che, in particolare per le produzioni esecutive, ha generato un eccesso di IVA detraibile rispetto a quella liquidata sulle fatture emesse.

Le ritenute subite su redditi esteri si riferiscono alle ritenute subite sugli incassi già avvenuti sui corrispettivi incassati per la cessione dei diritti di sfruttamento in USA del film Love Wedding Repeat

Attività non correnti: Imposte anticipate

al 31.12.2021	370.026
al 31.12.2020	294.875
variazione	75.152

Per quanto concerne le attività non correnti per imposte anticipate, la voce è prevalentemente ascrivibile a IRES e IRAP su ammortamenti fiscalmente non deducibili nell'esercizio e a compensi amministratori del quarto trimestre 2020, stanziati nel bilancio ma pagati nel mese di gennaio 2021.

Inoltre, rappresenta un'attività per imposte anticipate l'effetto fiscale della rettifica operata sul Bilancio consolidato tesa a contabilizzare ai sensi dell'IFRS 16 gli affitti e noleggi della controllata Notorious Cinemas che redige il proprio bilancio obbligatoriamente secondo i principi contabili italiani.

L'analisi delle attività per imposte anticipate è rappresentata come segue:

Imposte anticipate	Imponibile ires	Imponibile irap	% ires	ires	% irap	irap	Totale
situazione al 31.12.2020							

rischi su crediti	2013	7.339		24%	1.761		1.761
rischi su crediti	2014	55.576		24%	13.338		13.338
ammortamenti superiore 50%	2020	155.422		24%	37.301		37.301
compensi .Amm. non pagati NP	2020	40.220		24%	9.653		9.653
perdita fiscale	2020	101.883		24%	24.452		24.452
recupero ace	2020	209.156		24%	50.197		50.197
Differenze temporanee ROU NC	2019	255.361	255.362	24%	61.287	4,33%	11.057
Differenze temporanee ROU NC	2020	302.955	302.955	24%	72.709	4,33%	13.118
Totali		1.127.912	558.317		136.703		24.175
							294.874

Utilizzi 2021

Ammortamenti 2020 superiore 50%	2020	155.422	155.422	24%	37.301		37.301
compensi .Amm. non pagati	2020	40.220		24%	9.653	0	9.653
perdita fiscale	2020	101.883		24%	24.452		24.452
recupero ace	2020	209.156		24%	50.197		50.197
Totali		506.681	155.422		121.604	0	121.604

Accantonamenti 2021

Ammort.2021 superiore 50%	2021	334.387		24%	80.253	4,33%	80.253
comp.Amm. 2021 non pagati	2021	52.559		24%	12.614		12.614
Differenze temporanee ROU NC	2021	366.708	366.708	24%	88.010	4,33%	15.878
Totali		753.654	366.708		180.877		15.878
							196.755

situazione al 31.12.2021

rischi su crediti	2013	7.339		24%	1.761		1.761
rischi su crediti	2014	55.576		24%	13.338		13.338
Ammort.2021 superiore 50%	2021	334.387		24%	80.253		80.253
comp. Amm. 2021 non pagati NP	2021	52.559		24%	12.614		12.614
Differenze temporanee ROU NC	2019	255.361	255.361	24%	61.287	4,33%	11.057
Differenze temporanee ROU NC	2020	302.955	302.955	24%	72.709	4,33%	13.118
Differenze temporanee ROU NC	2021	366.708	366.708	24%	88.010	4,33%	15.878
Totali		1.374.885	925.024		329.972		40.054
							370.026

Passività non correnti: Imposte differite

al 31.12.2021	719.854
al 31.12.2020	1.325.524
variazione	(605.669)

Dal periodo di imposta 2018, la Capogruppo adempie gli obblighi tributari sulla base del bilancio redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli importi presenti tra le imposte differite rappresentano gli stanziamenti per IRES ed IRAP rilevati nei bilanci riesposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS negli esercizi a decorrere dal 2014 sino al 2017, a valere sulle differenze tra i valori assunti dalle voci interessate dalle differenze tra i due set di principi contabili (ITA GAAP per il bilancio d'esercizio, sulla base del quale la Società rilevava l'imponibile fiscale, e IAS/IFRS). La voce ha subito un decremento nell'esercizio pari a circa Euro 606 migliaia, in dipendenza del riversamento delle sottostanti differenze temporanee.

Passività correnti: Debiti per imposte sul reddito

al 31.12.2021	647.891
al 31.12.2020	116.806
variazione	(531.805)

L'analisi delle imposte correnti è rappresentata nella tabella che segue:

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Erario c/tributi vari	1.800	-	1.800
Erario c/ritenute su redditi di terzi	130.378	73.469	56.909

Erario c/ imposte sospese o rateizzate	290.558	9.104	281.454
Erario c/Irap corrente	86.775	34.233	52.542
Erario c/ Ires corrente	138.380	-	138.380
Totali	647.891	116.806	531.085

L'incremento del saldo a debito per debiti tributari rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020 è dovuto alla rilevazione dei debiti Ires e Irap correnti generate dal ritorno ad un risultato positivo di conto economico e dalla rilevazione del debito riveniente dalla chiusura dell'accertamento riferito al 2016 e commentato nel paragrafo sui fondi rischi.

I debiti esposti sono al lordo degli acconti e ritenute subite esposti fra i crediti tributari.

8 Rimanenze

Attività correnti: Rimanenze

al 31.12.2021	204.865
al 31.12.2020	158.030
variazione	46.835

La voce è rappresentativa dei prodotti Home Video (Blu-ray disc e DVD) detenuti dal distributore in conto vendita, ma non ancora venduti e dalle rimanenze di prodotti (quali per esempio generi alimentari e lampade) presso i multisala gestiti dal Gruppo.

La gestione del magazzino fisico non rappresenta un'azione strategica da parte del Gruppo.

9 Crediti commerciali

Attività correnti: Crediti commerciali

al 31.12.2021	16.080.571
al 31.12.2020	18.645.545
variazione	(2.564.975)

La composizione della voce è la seguente:

<i>Crediti commerciali</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti v/Clienti	16.371.454	18.960.454	(2.589.000)
Fondo rischi su crediti	(290.883)	(314.908)	24.025
Totale crediti commerciali	16.080.571	18.645.546	(2.564.975)

Il decremento della voce è legato alla circostanza che i servizi di produzione esecutiva erogati nel corso del 2021 hanno comportato tempi di incasso più ridotti del consueto.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 290.883. Il Management ritiene che il rischio di credito sussista quasi esclusivamente nei confronti dei clienti che hanno un saldo di importo modesto. Il Fondo ha avuto la seguente movimentazione.

Valore del fondo al 1.1.2021	314.908
Utilizzi dell'esercizio	24.025
Accantonamenti dell'esercizio	
Valore del fondo al 31.12.2021	290.883

10 Altre attività correnti

Altre attività correnti

al 31.12.2021	867.010
al 31.12.2020	1.563.191
variazione	(696.181)

altre attività correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Risconti attivi P&A	-	118.952	(118.952)
Risconti attivi diversi	91.283	109.891	(18.608)
Anticipi a fornitori	113.753	174.764	(61.011)
Anticipi a dipendenti	475	1.431	(956)
Enti pubblici per contributi	255.020	974.969	(719.948)
Enti di previdenza e assistenza	141.863	174.080	(32.217)
Compagnie di assicurazione per indennizzi	212.285	-	212.285
Altri crediti	52.330	9.104	43.226
Totali	867.010	1.563.191	(696.181)

I risconti attivi sono relativi ad oneri di competenza posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a partite minori diverse.

I crediti per contributi si riferiscono quanto ad Euro 73 migliaia a contributi della Regione Lazio nell'ambito del programma Lazio Innova, quanto ad Euro 143 migliaia a contributi statali per ristori distribuzione e a partite minori.

I crediti verso gli Enti di previdenza e assistenza pari ad Euro 142 migliaia dipendono dalla circostanza che il Gruppo ha anticipato durante l'esercizio i trattamenti di integrazione salariale (CIGO e FIS) ai propri dipendenti.

I crediti verso compagnie assicurative si riferiscono ad un indennizzo incassato a febbraio 2022 a fronte di sinistri di competenza dell'esercizio 2021 riconosciute dalle compagnie assicurative a seguito di talune interruzioni di riprese cinematografiche causati dalla diffusione della pandemia.

Non sussiste, al 31.12.2021, alcuna attività del tipo commentato avente durata superiore a cinque anni.

12 Cassa ed altre disponibilità liquide e passività finanziarie correnti e non correnti

Cassa ed altre disponibilità liquide

al 31.12.2021	8.797.364
al 31.12.2020	10.538.185
variazione	(1.740.821)

Tale voce è costituita da saldi positivi in conti correnti bancari e dalla cassa contante. Per maggiori informazioni circa le variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario consolidato.

Passività finanziarie non correnti

al 31.12.2021	7.255.113
al 31.12.2020	9.489.461
variazione	(2.234.348)

Passività finanziarie correnti

al 31.12.2021	4.925.083
al 31.12.2020	1.697.698
variazione	3.227.384

Il Gruppo nel corso del 2021, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento finanziario, ha ottenuto un finanziamento chirografario da Banco BPM per un importo pari ad Euro 4.000.000, avente durata di 36 mesi (di cui 9 di preammortamento, e ad un tasso nominale dello 0,9%.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre estinto il finanziamento con importo originario pari ad Euro 1.000.000. contratto a

febbraio 2019 con Banco BPM e destinato a finanziare la controllata Notorious Cinemas S.r.l..

La Società nel 2021 non ha fruito della moratoria prevista dal Decreto Liquidità preferendo riprendere il normale pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.

Passività finanziarie non correnti ROU	al 31.12.2021	11.827.080
	al 31.12.2020	11.040.777
	variazione	786.303

Passività finanziarie correnti - ROU	al 31.12.2021	1.408.278
	al 31.12.2020	1.201.483
	variazione	206.794

Le passività per diritto d'uso, sancito da contratti di locazione, di noleggio o di utilizzo di beni di terzi, sono state rilevate ed esposte ai sensi dell'IFRS 16.

La voce è principalmente costituita dal debito generato dall'attualizzazione dei canoni di locazione delle sale cinematografiche del centro Sarca di Sesto San Giovanni (MI), di Rovigo, e del Cinema Gloria e, a partire dall'esercizio 2021 del cinema di Marghera nonché degli uffici di Milano e Roma presso cui hanno sede le diverse funzioni aziendali e dei contratti di noleggio della auto che rappresentano la flotta aziendale, interamente in uso ai dipendenti.

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

Nella tabella che segue la voce viene illustrata in uno con le altre componenti della Posizione Finanziaria Netta in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA 2021/ 32-382-1138.

Indebitamento finanziario netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
A. Disponibilità Liquide	8.797.364	10.538.185	(1.740.821)	(17%)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C + D)	8.797.364	10.538.185	(1.740.821)	(17%)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte del debito finanziario non corrente)	1.408.278	1.201.483	206.794	17%
F. Parte corrente del debito finanziario corrente	4.925.083	1.697.698	3.227.384	190%
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	6.333.360	2.899.181	3.434.179	118%
H. Indebitamento finanziario corrente Netto (G - D)	(2.464.004)	(7.639.003)	5.175.000	(68%)
I. Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	19.082.193	20.530.238	(1.448.045)	(7%)
J. Strumenti di debito	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	19.082.193	20.530.238	(1.448.045)	(7%)
M. Totale Indebitamento finanziario netto (H + L)	16.618.189	12.891.234	3.726.955	29%

13 Indennità di fine rapporto e fondi

Fondi	al 31.12.2021	544.092
	al 31.12.2020	836.718
	variazione	(292.626)

L'analisi della voce che, globalmente, è diminuita di Euro 293 migliaia, come rappresentato nella tabella seguente:

Indennità di fine rapporto e Fondi	31/12/2020	accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	31/12/2021	Variazione netta
Fondo TFR	436.718	168.190	-	(60.816)	544.092	107.374
Fondo rischi tributari	400.000	-	(21.395)	(378.605)	-	(400.000)
Totali	836.718	168.190	(21.395)	(439.421)	544.092	(292.626)

Il Fondo TFR rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti erogati in dipendenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, rientrante nei cosiddetti piani a benefici definiti. La società in ragione del modesto numero di dipendenti non è interessata alla normativa di cui alla L. 296/2006.

Non si è ritenuto, in considerazione della modesta anzianità e consistenza numerica del personale dipendente, di acquisire da parte di un professionista indipendente, come consigliato dal principio internazionale IAS 19, la valutazione con metodo attuariale.

Gli accantonamenti del fondo TFR rappresentano la quota di competenza dell'esercizio, gli utilizzi invece rappresentano le quote di TFR anticipate ai dipendenti o erogate a seguito della cessazione del rapporto di lavoro dei medesimi.

Con riferimento al fondo rischi tributari, la Capogruppo ha subito nel corso del 2019 una verifica fiscale inerente all'esercizio 2016 ad esito della quale ha ricevuto un Processo Verbale di Costatazione (PVC) in data 28 ottobre 2019, portante rilievi ai fini IRES, IRAP ed IVA.

La società Capogruppo, in data 5 dicembre 2019, ha ritualmente richiesto l'avvio della procedura di Accertamento con adesione e gli Amministratori hanno ritenuto probabile la manifestazione di un onere, quantificato complessivamente in Euro 400 migliaia.

Nel mese di settembre 2021 si è conclusa la procedura di accertamento con adesione, che ha portato alla definizione di un corrispettivo complessivo pari a circa Euro 379 migliaia. La differenza rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 21 migliaia, è stata rilasciata con effetto positivo a Conto Economico.

14 Debiti commerciali

Debiti commerciali	al 31.12.2021	6.875.702
	al 31.12.2020	7.607.504
	variazione	(731.802)

Per quanto riguarda i debiti commerciali la composizione è la seguente:

Debiti commerciali	31/12/2020	31/12/2020	Variazione
Debiti vs fornitori Italia	6.522.227	7.408.860	(886.633)
Debiti vs/Fornitori Estero	353.475	198.645	154.830
Totale debiti vs fornitori	6.875.702	7.607.505	(731.803)

Si registra un decremento di Euro 732 migliaia derivanti da un differente timing di pagamento.

I debiti verso fornitori esteri, pari ad Euro 354 migliaia al 31 dicembre 2021, sono principalmente contratti verso fornitori Europei e USA.

15 Altre passività correnti

Altre passività correnti	al 31.12.2021	1.472.327
	al 31.12.2020	832.097
	variazione	640.230

Altre passività correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	269.320	120.803	148.517
Anticipi da clienti	67.456	36.591	30.865
Debiti diversi vs Dipendenti	335.235	203.793	131.442
Altri debiti	98.672	94.895	3.777
Ratei e Risconti Passivi	701.644	376.015	325.629
Totale altre passività correnti	1.472.327	832.097	640.230

I debiti verso istituti previdenziali in essere al 31 dicembre 2021 sono stati pagati all'inizio dell'esercizio 2022 alle rispettive scadenze di Legge.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a debiti per gli stipendi di dicembre 2021, corrisposti a gennaio 2022, nonché alle competenze diverse per le retribuzioni differite.

I risconti passivi si riferiscono in massima parte alla quota di competenza di esercizi successivi di contributi marketing e contributi ristrutturazione (per la quota eccedente del valore degli asset degli asset ristrutturati) ricevuti per l'attività di gestione delle sale cinematografiche.

16 Patrimonio Netto

Patrimonio netto	al 31.12.2021	28.167.127
	al 31.12.2020	24.609.327
	variazione	3.557.800

Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale	562.287	562.287	0
Riserva legale	112.457	112.457	0
Riserva sovrapprezzo azioni	6.885.713	6.885.713	0
Riserva per versamenti in c/capitale	100.000	100.000	0
Riserva FTA IAS	11.145.959	11.145.959	0
(Azioni proprie in portafoglio)	(858.899)	(858.899)	0
Utili portati a nuovo	8.788.983	8.788.983	0
Perdita 2020 portata a nuovo	(2.127.172)	0	(2.127.172)
Utile perdita dell'esercizio	3.557.800	(2.127.172)	5.684.972
Totale	28.167.127	24.609.328	3.557.800

La variazione del patrimonio netto pari ad Euro 3.558 migliaia, è dovuta esclusivamente alla rilevazione dell'utile dell'esercizio.

La Capogruppo in data 29 aprile 2021 ha deliberato di non distribuire dividendi.

La Riserva FTA-IAS, pari a Euro 11.146 migliaia, rappresenta gli effetti della riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo, espresso secondo i principi contabili italiani (ITA GAAP) e quello determinato secondo i principi contabili IAS/IRFS al 1° gennaio 2017, data di transizione.

Il capitale sociale pari ad Euro 562.287 è rappresentato da n. 22.491.480 azioni ordinarie prive di valore nominale (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Essendo le controllate Notorious Cinemas S.r.l. e Notorious Pictures Spain SL possedute al 100%, non ci sono quote di patrimonio netto di pertinenza terzi.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (gli importi del patrimonio netto sono riportati al lordo della riserva azioni proprie).

Situazione delle riserve al 31.12.2021

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzazioni tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altro
Capitale sociale	562.287	B	-	-		
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo azioni	6.885.713	A,B,C	6.885.713	6.885.713		
Riserva per versamenti in c/capitale	100.000					
Riserva FTA IAS	11.145.959	A,B	11.145.959	11.145.959		
Riserve di utili						
Riserva legale	112.457	A,B	112.457			
Utile (perdite) portate a nuovo	8.788.983	A,B,C	8.788.983	8.788.983		
Totale	27.595.399		26.933.112	26.820.655	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Note

Il valore netto contabile dei costi di sviluppo al 31.12.2021 è pari a zero

Non risultano perdite nette su cambi non realizzate.

17 Posizione fiscale

I periodi d'imposta ancora passibili di accertamento sono gli esercizi dal 2016 al 2021, sia per quanto concerne le imposte dirette che per l'IVA.

Il Gruppo non ha in essere contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria.

Il Gruppo non ha fino ad ora usufruito di esenzioni, mentre ha beneficiato di contributi nazionali e comunitari a supporto dell'industria cinematografica e di provvidenze diverse previste dalla normativa originata dalla emergenza pandemica.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo ha beneficiato di contributi complessivamente pari a 7.866.916, come da tabella concernente l'informativa specifica riportata alla Nota 32, a cui si rimanda.

18 Passività potenziali

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano significative passività potenziali che debbano essere iscritte o commentate nella presente Relazione annuale al 31.12.2021.

19 Impegni

Gli impegni contratti dal Gruppo non riflessi né fra i debiti né fra i fondi per rischi ed oneri si riferiscono principalmente a impegni che non hanno riflessi nel passivo dello Stato Patrimoniale, non avendo generato alcun flusso economico.

In particolare, si riferiscono a Impegni contrattuali nei confronti dei produttori o delle sales companies per Euro 16.656 migliaia per film in uscita dopo la chiusura dell'esercizio 2021.

20 Ricavi

L'analisi dei ricavi per vendite e prestazioni è la seguente

Ricavi delle vendite, prestazione, altri ricavi e proventi	Esercizio 2021	% su ricavi totali	Esercizio 2020	% su ricavi totali	Variazione	Var. %
Ricavi Theatrical	481.401	1,8%	940.600	7,0%	(459.199)	-48,82%
Ricavi Theatrical sale cinematografiche	1.691.325	6,4%	1.166.215	0,0%	525.110	45,03%
Ricavi F&B	551.418	2,1%	320.073	0,0%	231.345	72,28%
Ricavi pubblicità e servizi	105.377	0,4%	65.137	0,0%	40.240	61,78%
Ricavi Home Video	150.870	0,6%	266.619	2,0%	(115.749)	-43,41%
Ricavi Edicola	9.912	0,0%	18.250	0,1%	(8.338)	-45,69%
Ricavi Vendite Internazionali	78.398	0,3%	12.766	0,1%	65.632	514,12%
Ricavi Pay TV	5.782.343	22,0%	4.461.000	33,2%	1.321.343	29,62%
Ricavi Free TV	3.943.777	15,0%	1.670.209	12,4%	2.273.568	136,12%
Ricavi Pay Per View e New Media	1.177.235	4,5%	2.080.263	15,5%	(903.028)	-43,41%
Ricavi per distribuzione library di terzi	225.410	0,9%	183.496	1,4%	41.914	22,84%
Ricavi per servizi e diversi	53.000	0,2%	-	0,0%	53.000	n.s.
Prestaz.servizi produzione esecutiva	5.119.772	19,5%	-	0,0%	5.119.772	0,0%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.370.237	73,8%	11.184.628	83,2%	8.185.609	73,19%
Variazione rimanenze prodotti	46.835	0,2%	-136.844	-1,0%	183.679	-134,23%
Altri Ricavi e proventi	6.833.801	26,0%	2.393.661	17,8%	4.440.140	185,50%
Totale	26.250.873		13.441.445		12.809.428	95,30%

La ripartizione per area geografica non è significativa. I ricavi sono uniformemente ripartiti su tutto il territorio nazionale. Si rinvia a quanto commentato nella prima parte della relazione.

I ricavi vari, comprensivi dei diversi contributi e tax credit sono analizzati nella tabella che segue:

Ricavi vari	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Var.	Var %
Contributi tax credit produzione	2.066.484	(47.484)	2.113.968	
Contributi tax credit distribuzione	1.700.328	44.211	1.656.117	
Contributi tax credit programmazione	44.564	215.453	(170.889)	
Contributi tax credit ristrutturazione	54.311	-	54.311	
Contributi tax credit editoria	-	34.820	(34.820)	
Contributi Media EU	286.386	-	286.386	
Contributi regionali	93.937	-	93.937	
Contributi leggi speciali emergenziali	1.788.576	701.864	1.086.712	
Altri contributi leggi speciali	7.252	26.311	(19.059)	
Totale contributi pubblici	6.041.838	975.175	5.066.663	520%
Sopravvenienze attive	72.996	713.369	(639.041)	
Indennizzi assicurativi	212.285	-	212.285	
Altri ricavi	505.110	705.117	(200.007)	
Totale altri ricavi e proventi	6.833.561	2.393.661	4.439.900	185%

21 Costi operativi

L'analisi per natura dei costi operativi è rappresentata nella tabella che segue:

Costi operativi	Esercizio 2021	% su costi totali	Esercizio 2020	% su costi totali	Variazione	Var. %
Costi di acquisto materiali diversi	153.635		104.575		49.060	
Costi di acquisto F&B	204.850		93.400		111.450	
Costi di acquisto materiali per produzioni	192.922		-		192.922	

Costo di produzione e confezionamento HV	73.309		165.640		(92.331)	
Costi per Mat.I, sussidiarie, di consumo e merci	624.716	5,76%	363.615	6,35%	261.102	71,81%
Costi produzione	2.987.925		706.932		2.280.993	
Compensi organi sociali e revisori	269.587		312.288		(42.701)	
Consulenze e Collaborazioni	1.633.982		604.958		1.029.024	
Costi per servizi diversi	439.819		466.391		(26.573)	
Costi library di terzi, provvigioni, royalties	1.055.919		782.074		273.845	
Costi per P&A e pubblicità	2.940.280		2.204.504		735.776	
Costi per servizi	9.327.512	85,98%	5.077.147	88,68%	4.250.365	83,72%
Noleggi vari per produzioni	583.924				583.924	
Costi per godimento beni di terzi	311.731		284.264		27.467	
Costi per godimento beni di terzi	895.655	8,26%	284.264	4,97%	284.264	100,00%
Totale Costi operativi	10.847.882	100,00%	5.725.026	100,00%	4.511.466	78,80%

Nel complesso i costi operativi sono aumentati del 79% circa, in misura minore pertanto dell'aumento dei ricavi.

La ripartizione per area geografica non è significativa essendo la gran parte dei costi sostenuti in Italia e distribuiti su tutto il territorio nazionale.

22 Costi del Personale

Il contratto collettivo di lavoro applicato dalla Capogruppo è quello del settore dello spettacolo, cine audiovisivo, produzione e doppiaggio. I dipendenti lavorano presso la sede legale di Roma e presso l'unità locale di Milano

Il contratto collettivo di lavoro applicato da Notorious Cinemas S.r.l. è quello degli esercenti sale cinematografiche ed i dipendenti sono dislocati presso i diversi Multiplex gestiti.

L'analisi dei costi è rappresentata nella tabella che segue:

Costi del personale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Var. %
Salari e Stipendi	3.324.248	1.513.311	1.810.937	119,67%
Oneri sociali	1.107.119	595.557	511.562	85,90%
Trattamento di fine rapporto	168.190	173.762	-5.572	-3,21%
Altri costi	206.310	182.692	23.618	12,93%
Totale	4.825.869	2.465.322	2.360.547	94,94%

L'incremento dei costi del personale, pari in termini percentuali a circa il 95%, e quindi minore dell'incremento dei ricavi è da ricondurre in via principale alla ripresa dell'attività di produzione cinematografica e in misura minore alla maggiore occupazione utilizzata nelle sale cinematografiche.

Nel corso dell'esercizio sono stati richiesti ed ottenuti gli ammortizzatori sociali ma in misura molto inferiore rispetto al precedente esercizio. Il beneficio è stato pari nel 2021 ad Euro 174.993, contro Euro 328.447 del 2020.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito le variazioni sotto riportate rispetto all'anno precedente.

Organico	31.12.2021	31.12.2020	variazione	media
Dirigenti	4	4	-	4
Impiegati	109	53	56	81
Totale Organico	113	57	56	85

23 Ammortamenti e accantonamenti

Ammortamenti e accantonamenti	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Var. %
Ammortamento diritti di distribuzione	5.283.030	5.577.811	(294.781)	-5,28%
Ammortamento diritti di edizione	432.753	530.726	(97.973)	-18,46%
Ammortamento attività immateriali diverse	15.212	45.632	(30.420)	-66,66%
totale ammortamento attività immateriali	5.730.995	6.154.169	(423.174)	-6,88%
Ammortamento macchinari e impianti	2.463	2.810	(347)	-12,35%
Ammortamento beni materiali diversi	115.461	241.601	(126.140)	-52,21%
totale ammortamento attività materiali diverse	117.924	244.411	(126.487)	-51,75%
Ammortamento diritto d'uso	1.141.355	1.155.818	(14.463)	-1,25%
totale ammortamento attività materiali	1.259.279	1.400.229	(140.950)	-10,07%
Totale ammortamenti	6.990.274	7.554.398	(564.124)	-7,47%
Accantonamento al fondo rischi su crediti	-	80.786	(80.786)	-100,00%
Accantonamento al fondo rischi	-	400.000	(400.000)	-
Totale ammortamenti e accantonamenti	6.990.274	8.035.184	(1.044.910)	-13,00%

Il decremento, pari ad Euro 564 migliaia, del totale ammortamenti, riflette sia l'attività operativa sia il criterio di quantificazione degli ammortamenti, descritto nella sezione sui criteri valutativi.

Gli ammortamenti dei diversi diritti d'uso sono nel dettaglio i seguenti:

Ammortamenti diritti d'uso	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Var. %
Uffici	126.183	122.754	3.429	2,79%
Multisala	1.015.172	1.033.064	(17.892)	-1,73%
totale ammortamento attività immateriali	1.141.355	1.155.818	(14.463)	-1,25%

I costi relativi alle autovetture, tutte in uso ai dipendenti, sono riclassificati nel costo del personale

24 Oneri e proventi diversi

oneri diversi	Esercizio 2021	% su costi totali	Esercizio 2020	% su costi totali	Variazione	Var. %
Imposte e tasse diverse	50.529	24,87%	58.049	26,83%	(7.520)	-12,95%
Abbonamenti e contributi ass.vi	50.133	24,67%	48.119	22,24%	2.014	4,19%
Sopravvenienze e minusvalenze	35.407	17,43%	340	0,16%	35.067	-
Sanzioni e penalità	8.561	4,21%	2.930	1,35%	5.631	192,18%
Erogazioni liberali	3.460	1,70%	27.625	12,77%	(24.165)	-87,48%
Diritti SIAE e musica (sale)	31.952	15,73%	21.557	9,96%	10.395	48,22%
Oneri vari	23.135	11,39%	57.747	26,69%	(34.612)	-59,94%
Totale	203.177	100,00%	216.367	100,00%	(13.190)	-6,10%

Ammontano complessivamente ad Euro 203 migliaia, essendo le componenti principali degli altri costi operativi tasse non sul reddito di esercizio e concessioni governative diverse, abbonamenti e quote associative, nonché sanzioni e perdite non coperte da specifico fondo.

25 Proventi e oneri finanziari

La componente principale dei proventi finanziari dell'esercizio 2021, pari ad Euro 7 mila si riferisce agli utili su cambi.

Gli oneri finanziari complessivamente pari ad Euro 292 migliaia hanno quali componenti principali gli interessi passivi sui finanziamenti ottenuti pari a circa Euro 85 migliaia, gli interessi passivi sul debito per *lease* ai sensi del principio contabile IFRS16 pari a circa Euro 147 migliaia e perdite su cambi pari ad Euro 23 migliaia circa.

26 Imposte sul reddito

La variazione è generata principalmente dalla maggiore attività della gestione del 2021.

<i>Imposte</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
IRES corrente	86.775	-	86.775
IRAP corrente	138.380	34.233	104.147
Imposte correnti	225.155	34.233	190.922
IRES differita di precedenti esercizi e riversata	(513.098)	(705.049)	191.951
IRAP differita di precedenti esercizi e riversata	(92.571)	(127.203)	34.632
Imposte differite	(605.669)	(832.252)	226.583
IRES anticipata di competenza	(59.274)	5.446	(64.720)
IRAP anticipata di competenza	(15.878)	15.879	(31.757)
Imposte anticipate	(75.152)	21.325	(96.477)
IRES esercizi precedenti	-	(8.519)	8.519
IRAP esercizi precedenti	-	(249.863)	249.863
Imposte esercizi precedenti	-	(258.382)	258.382
Totale Imposte	(455.666)	(1.035.076)	579.410
di cui IRES	(485.597)	(708.122)	222.525
di cui IRAP	29.931	(326.954)	356.885

27 Dividendi

Contestualmente all'approvazione del piano triennale 2015-17 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi - a partire da quelli relativi all'esercizio 2015 - in misura almeno pari al 25% dell'utile netto calcolato sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, pur con certe limitazioni. L'Assemblea degli azionisti, in data 29.04.20 e 29.04.21 ha deliberato di non distribuire dividendi.

28 Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società alla data di chiusura del periodo è pari ad Euro 0,19.

29 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società comprendono esclusivamente i depositi bancari a vista.

I principali rischi finanziari della società sono:

1. il rischio di credito
2. il rischio liquidità
3. il rischio di cambio
4. il rischio di tasso di interesse

Il rischio di credito

La gestione di tale rischio consiste innanzitutto nella selezione dei clienti sotto il profilo dell'affidabilità e solvibilità e nel limitare, ove possibile, l'esposizione verso singoli clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva il rischio di un'inesigibilità parziale o totale.

A fronte dei crediti che non sono oggetto di una svalutazione individuale, viene accantonato un fondo su base collettiva, come meglio spiegato nelle note esplicative.

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ammontano ad un valore nominale di Euro 16.371 migliaia di Euro, al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 290 migliaia. I crediti sono in larghissima parte nei confronti di primari operatori del mondo media/TLC.

Il rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. Tale rischio è molto basso in quanto la società ha un indebitamento finanziario netto fisiologico e larga possibilità di ricorso ad ulteriore credito.

Il rischio di cambio

La Società presenta una esposizione da operazioni in valuta (dollari statunitensi). Tale esposizione è generata da investimenti.

Il rischio di cambio non è stato finora percepito come significativo e pertanto non sono state al momento adottate tecniche di copertura specifiche.

Il rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è minima, in virtù del modesto indebitamento finanziario.

30 Operazioni con entità correlate

Operazioni con entità correlate	2021		2020	
	Debiti	Costi Operativi	Debiti	Costi Operativi
MARCHETTI Guglielmo (1) (3)	20.446	374.000	15.838	304.196
MARONGIU Laura	4.126	36.757	0	0
GIRARDI Ugo (2)	32.240	149.760	21.060	133.250
DI GIUSEPPE Stefano (4)	4.324	58.792	1.454	44.915
PAGNI Leonardo (4)	4.365	12.500	3.216	13.125
ROSSI Davide (4)	1.610	8.750	1.177	9.375
MUNDULA Paolo (5)	11.613	13.693	9.503	9.503
D'AGATA Marco (5)	7.150	7.150	5.720	5.720
VARELLA Giulio (5)	7.422	7.422	5.720	5.720
EXPERION S.r.l. (6)	8.822	26.274	26.731	21.911
NETWORLD S.r.l (6)	92.649	1.112.463	103.654	165.146
STRATTA Andrea (7)	16.344	128.700	8.748	128.700
REVINT S.r.l. (6)	0	0	0	15.000
Totale Operazioni passive con correlate	211.111	1.936.261	202.822	856.562
	Crediti	Ricavi operativi e finanziari	Crediti	Ricavi operativi e finanziari
NETWORLD S.r.l (6)	176.602	186.002	0	0
Totale Operazioni attive con correlate	176.602	186.002	0	0

- (1) Presidente
- (2) Vicepresidente e CFO
- (3) Maggiore Azionista (tramite Gugly S.r.l.) e CEO
- (4) Amministratore
- (5) Sindaco
- (6) Entità posseduta o controllata da correlata
- (7) Amministratore di controllata
- (8) Società controllata
- (9) Amministratore delegato

Si segnala che anche nel corso del 2021 per lunga parte dell'esercizio ha operato una volontaria autoriduzione dei compensi da parte dei componenti degli organi sociali.

31 Compensi organi sociali, sindaci e revisori

Si evidenziano i compensi su base annua spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Compensi Amministratori e Sindaci		Delibere	Incarichi	Lavoro subordinato
MARCHETTI Guglielmo	Presidente	186.000	-	200.000
GIRARDI Ugo	Vicepresidente	36.000	140.000	-
MARONGIU LAURA	Amministratore Delegato	24.000	-	31.000
DI GIUSEPPE Stefano	Amministratore	21.000	-	46.116
PAGNI Leonardo	Amministratore	21.000	-	-
ROSSI Davide	Amministratore Indipendente	15.000	-	-
STRATTA Andrea	Amministratore Delegato NC	78.000	108.000	-
MUNDULA Paolo	Sindaco	14.000	4.000	-
D'AGATA Marco	Sindaco	11.000	-	-
VARELLA Giulio	Sindaco	11.000	-	-
Totale Compensi		417.000	252.000	277.116

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali consolidati al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 50 migliaia.

I suddetti compensi sono al netto degli oneri previdenziali di Legge.

32 **INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17 ART. 1, COMMI 125 E SS**

La legge n.124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni o contributi, incarichi retribuiti e/o vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla pubblica amministrazione italiana. A tal proposito si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate dal Gruppo Notorious Pictures S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4.8.207 n. 124 dedicato ai contributi pubblici							
ente erogante	opera/descrizione	causale	maturato ante 1.1.21	maturato 21 a CE	maturato 21 a SP	incassato / utilizzato	credito residuo 31.12.21
EACEA	05/2018	EAC/S28/2913/Media	69.571			69.571	0
EACEA	22/2019	625969-CREA-1-2020-1-IT-MED-DISTAUTOG		286.386		171.832	114.554
Regione Lazio	Love Wedding Repeat	Contributo Lazio Innova Produzione (international)	480.000			480.000	0
Regione Lazio	The shift	Contributo Lazio Innova Produzione (international)	153.854			153.854	0
Regione Lazio	Isolation - aka Europe C-19 -	Contributo Lazio Innova Produzione (international)			121.157	48.463	72.694
Regione Lazio	Love Wedding Repeat	Contributo Lazio Audiovisivo		93.937		93.937	0
Regione Lazio	The shift	Contributo Lazio Audiovisivo			23.133	23.133	0
MIBACT	The shift	Tax credit Produzione rettifica			-88.955	-88.955	0
MIBACT	Coppia dei Campioni	Contributo sugli incassi	38.930			29.599	9.331
MIBACT	Isolation - aka Europe C-19 -	Tax credit Produzione			176.545	54.621	121.924
MIBACT	Epoch	Selet. Sviluppo e pre-produzione			50.000	20.000	30.000
MIBACT	Fondo Emergenza Distribuzione	COVID - Contributo Ristori Distribuzione		1.182.658		1.039.662	142.996
ADE	OTTOBRE; DICEMBRE 2020	TAX CREDIT AFFITTI COVID	6.000			6.000	0
MIBACT	DIDT	Tax credit Produzione esecutiva		323.147		168.285	154.862
MIBACT	ANNI DA CANE	Tax credit Produzione esecutiva		1.743.337			1.743.337
MIBACT	the shift - trash - non odiare	Tax credit distribuzione rafforzato		1.700.327		1.444.201	256.127
MIBACT	Isolation - aka Europe C-19 -	Contributi selettivi film vari			103.626		103.626
							0
TOTALI NOTORIOUS PICTURES SPA			748.355	5.329.793	385.506	3.714.203	2.749.451
MIBACT	Programmazione Sale cinematografiche	Tax Credit Programmazione 2020	170.188			170.188	0
MIBACT	Ristrutturazione cinema Sarca	Tax credit adeguamento Sale		54.311	814.464		868.775
MIBACT	Ristrutturazione cinema Rovigo	Tax credit adeguamento Sale			356.740		356.740

MIBACT	Ristrutturazione Gloria	Tax credit adeguamento Sale		97.172		97.172	
ADE	Tax credit Sanificazione - COVID	COVID	556		556	0	
ADE	Tax credit Sanificazione - COVID_2	COVID	1.122		1.122	0	
ADE	Tax credit affitti marzo - maggio 2020	COVID	84.750		57.539	27.211	
ADE	Tax credit affitti giugno+ott-dic 2020	COVID	41.044			41.044	
ADE	Tax credit affitti Gennaio - Maggio 2021	COVID		141.307	68.750	72.557	
MIBACT	FONDO EMERGENZA	COVID	7.577		7.577	0	
REGIONE VENETO	Interventi regionali costo del lavoro	COVID	26.311		26.311	0	
Regione Lombardia	Ristrutturazione Gloria	Contributo Regionale	140.825		140.825	0	
ADE	Contributo a Fondo Perduto	COVID decreto sostegni		83.207	83.207	0	
ADE	Contributo a Fondo Perduto	COVID decreto sostegni bis		83.207	83.207	0	
ADE	Tax credit programmazione vii-x 2020	Tax Credit Programmazione 2020		44.564		44.564	
ADE	Contributo fondo sostegni bis delta			38.560	38.560	0	
MIBACT	Fondo emergenza sale riparto quota 10M			247.637	247.637	0	
MIBACT	Contributo cinema d'essaiie Gloria			7.252		7.252	
MIBACT	Contributo Fondo emergenza aziende chiuse			12.000	12.000	0	
						0	
						0	
		TOTALI NOTORIOUS CINEMAS SRL	472.373	712.045	1.268.376	937.479	1.515.315
Totale			1.220.728	6.041.838	1.653.883	4.651.682	4.264.767

Eventi successivi al 31 dicembre 2021

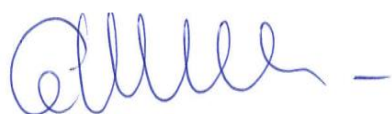
Si rimanda al proposito all'informativa fornita nella Relazione Unica sulla gestione.

Milano, 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Guglielmo Marchetti



Notorious Pictures S.p.A.
Prospetti contabili e Note esplicative al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021



STATO PATRIMONIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti			
- Diritti di distribuzione e Produzione		8.251.086	9.530.529
- Diritti di edizione		659.617	773.876
- Immobilizzazioni Immateriali in corso - Acconti		10.727.375	3.139.535
- Altre attività immateriali		6.138	17.060
Attività immateriali	4	19.644.217	13.461.000
Attività Materiali	5	30.174	39.410
Attività Materiali diritto d'uso - ROU	5	750.277	746.339
Attività Finanziarie non correnti	6	361.689	1.145.212
Attività per imposte anticipate	7	107.967	136.704
Totale attività non correnti		20.894.324	15.528.665
Attività correnti			
Rimanenze	8	101.825	120.162
Crediti commerciali	9	15.860.857	18.586.547
Crediti tributari	7	3.332.427	808.570
Altre attività correnti	10	668.820	1.072.080
Attività finanziarie correnti	11	1.593.523	623.452
Cassa ed altre disponibilità liquide	12	7.814.746	9.975.109
Totale attività correnti		29.372.198	31.185.919
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
Totale attività		50.266.522	46.714.584
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	12	7.255.113	9.489.461
Passività finanziarie non correnti - ROU	12	568.624	592.181
Fondi	13	481.383	786.479
Passività per Imposte differite	7	719.854	1.325.524
Totale passività non correnti		9.024.975	12.193.645
Passività correnti			
Debiti commerciali	14	5.702.753	6.972.839
Passività finanziarie correnti	12	4.925.082	1.697.698
Passività finanziarie correnti - ROU	12	187.803	195.592
Debiti per imposte sul reddito	7	632.839	112.503
Altre passività correnti	15	517.279	379.664
Totale passività correnti		11.965.755	9.358.296
Totale passività		20.990.730	21.551.941
- Capitale sociale		562.287	562.287
- (Azioni proprie)		(858.899)	(858.899)
- Altre Riserve e Utili portati a nuovo		27.215.038	27.215.038
- Perdite a nuovo		(1.755.783)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio		4.113.149	(1.755.783)
Totale patrimonio netto	16	29.275.792	25.162.643
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
Totale passività + patrimonio netto		50.266.522	46.714.584

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	17.063.003	9.707.789
Altri Ricavi e proventi	20	5.887.638	922.641
Variazione rimanenze prodotti finiti	8	(18.337)	(92.140)
Variazione rimanenze lavorazioni in corso		-	-
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni, altri ricavi e proventi	19	22.932.304	10.538.290
Costi Operativi: Mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	21	(369.643)	(205.165)
Costi Operativi: Costi per servizi	21	(7.759.395)	(4.050.648)
Costi Operativi: Godimento beni di terzi	21	(814.617)	(129.961)
Costo del Personale	22	(4.147.327)	(1.949.512)
Oneri e Proventi diversi	24	(112.350)	(107.316)
Amm.to Attività Immateriali e Svalutazioni	23	(5.722.993)	(6.152.862)
Amm.to Attività Materiali e Svalutazioni	23	(19.022)	(23.380)
Amm.to Attività Materiali e Svalutazioni ROU		(126.183)	(122.754)
Accantonamento svalutazioni crediti	9	-	(80.786)
Altri Accantonamenti per rischi	25	-	(400.000)
Risultato Operativo		3.860.774	(2.684.095)
Proventi e Oneri Finanziari	26	(99.403)	(14.781)
Risultato prima delle imposte		3.761.371	(2.698.875)
Imposte sul reddito	27	351.778	943.092
Risultato Netto dell'esercizio		4.113.149	(1.755.783)
Conto Economico Complessivo		Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato Netto dell'esercizio		4.113.149	(1.755.783)
Componenti riclassificabili a Conto Economico			
Componenti riclassificate a Conto Economico			
Componenti non riclassificati a Conto Economico			
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale		-	
Risultato netto complessivo dell'esercizio		4.113.149	(1.755.783)
Utile per azione			
Utile (Perdita) per azione (in unità di Euro)		2021	2020
base		0,19	(0,08)

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	9.975.108	2.846.710
Gestione reddituale		
Utile dell'esercizio	4.113.149	(1.755.783)
<i>rettifiche per elementi non monetari non aventi contro partita nel CCN</i>		
Ammortamenti	5.742.015	6.176.242
Ammortamenti ROU	126.183	122.754
Variazione Fondi	(305.096)	361.150
Variazione Fondo Imposte	(576.933)	(732.449)
Flusso di cassa prima delle variazioni del circolante	9.099.319	4.171.914
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	18.337	92.140
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	2.725.689	9.381.997
(Aumento) diminuzione dei crediti tributari	(2.523.857)	2.963.991
(Aumento) diminuzione delle altre attività correnti	403.260	(262.093)
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	(1.270.086)	(5.624.578)
Aumento (diminuzione) debiti per imposte sul reddito	520.336	(2.678.351)
Aumento (diminuzione) delle altre passività correnti	137.615	(154.469)
B. FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	9.110.613	7.890.551
(Investimenti) Disinvestimenti		
- Attività Immateriali	(11.906.209)	(3.801.110)
- Attività materiali	(9.787)	(4.691)
- Attività materiali ROU	(0)	(0)
- Attività finanziarie	(0)	(793.523)
C. FLUSSO FINANZIARIO DELL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(11.915.996)	(4.599.324)
Attività finanziaria		
Acquisto Azioni Proprie	-	(74.024)
Dividendi pagati	-	-
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	(0)	3.382.855
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	(81.316)	(3.997.373)
Accensione nuovi finanziamenti	4.000.000	5.491.750
Rimborsi finanziamenti	(3.006.364)	(869.098)
Rimborsi debiti ROU – Aumento (diminuzione) debiti ROU	(266.699)	(96.939)
D. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(645.021)	3.837.171
E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (B+C+D)	(2.160.362)	7.128.398
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	7.814.746	9.975.108

PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Variazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Vers.Soci C/Capitale	Riserva Legale	Riserva Azioni Proprie	Riserva FTA IAS	Utili a nuovo	Perdita 2020 a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2019	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(784.875)	11.145.959	3.565.576		5.405.333	26.992.450
Destinazione risultato esercizio 2019							5.405.333		(5.405.333)	0
Azioni proprie					(74.024)					(74.024)
Risultato di esercizio 2020									(1.755.783)	(1.755.783)
Saldi al 31.12.2020	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(858.899)	11.145.959	8.970.909		(1.755.783)	25.162.643
Destinazione risultato esercizio 2020								(1.755.783)	1.755.783	0
Risultato di esercizio 2021									4.113.149	4.113.149
Saldi al 31.12.2021	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(858.899)	11.145.959	8.970.909	(1.755.783)	4.113.149	29.275.792

1 Premessa

Notorious Pictures S.p.A., costituita il 4 luglio 2012, è una società indipendente attiva nella produzione e nell'acquisizione di Opere Cinematografiche, ed opera nel mercato dal mese di gennaio del 2013.

La Società, quotata al mercato Euronext Growth Milan, mercato non regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., presidia l'intera catena di sfruttamento dei diritti per il territorio italiano.

La library fino al 31 dicembre 2021 è costituita da circa 1.000 titoli in concessione temporanea, o di produzione, coproduzione e produzione associata di proprietà della Società. Viene inoltre commercializzata una library di terzi che conta su 168 Titoli.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la gran parte delle transazioni.

La pubblicazione della Relazione finanziaria annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, costituita dal presente bilancio consolidato e dalle relative Note Esplicative, nonché dalla Relazione Unica sulla gestione, è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2022.

2 Principi contabili e Criteri di valutazione

Come illustrato nella Relazione Unica sulla gestione, in applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", la Società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2021, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE.

In particolare, si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti gli esercizi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I dati posti a confronto negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, si riferiscono al Bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2020, redatto in omogeneità di criteri, cui si fa rinvio.

Il presente bilancio redatto secondo i principi UE IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Forma e contenuto

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori hanno verificato la capacità della Società di far fronte alle obbligazioni future e ritengono non sussistano significative incertezze, come definite dallo IAS 1.25, in merito alla capacità della stessa di operare nel prevedibile futuro in continuità. Si rinvia all'informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione unica sulla gestione, in merito alle valutazioni da loro effettuate in relazione all'emergenza sanitaria "Coronavirus" tuttora in atto alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto;
- come anzi richiamato, i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Criteria di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri che sono indicati per le attività materiali. Nel caso di coproduzioni che prevedono, oltre alla eventuale uscita di cassa, la contestuale cessione al coproduttore di una parte di diritti, il costo è definito sulla base dei criteri descritti nel successivo paragrafo, quindi iscrivendo il costo al netto della fatturazione attiva.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I diritti sui contenuti filmici, che costituiscono la "Library" della società, vengono ammortizzati, in conformità agli standard adottati dagli operatori di settore, secondo il metodo definito "*individual film forecast computation method*", basato sul rapporto percentuale, determinato alla data di predisposizione del bilancio per ciascun titolo della "Library", tra ricavi realizzati alla data di riferimento, sulla base dei piani di vendita elaborati dagli Amministratori considerando un arco temporale complessivo di 10 anni dalla data di "release" del titolo e il totale dei ricavi previsti. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il titolo è completato e suscettibile di sfruttamento commerciale.

Il criterio anzi descritto, nella concreta modalità di attuazione da parte della Società prevede inoltre che la quota ammortizzata durante il primo ciclo di sfruttamento – i primi tre anni – non sia in nessun caso inferiore al 70% del costo storico e che a partire dal primo esercizio del secondo ciclo di sfruttamento, il valore netto contabile di ciascun asset venga in ogni caso ammortizzato linearmente, avuto riguardo alla difficoltà di formulazione di stime di ricavi attribuibili al singolo titolo in tale fase del ciclo di vita.

I costi sostenuti per l'acquisto di attività immateriali in valute differenti dall'Euro sono convertiti in base al cambio della data di transazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati successivamente.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che la Società ha ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Impianti e macchinari: 15%
- Macchine ufficio e arredi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Contratti di lease (Diritti d'uso e passività finanziarie per diritti d'uso)

La Società deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. La Società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei lease relativo a beni di basso

valore (vale a dire, i beni il cui *fair value* risulta essere inferiore ad Euro 5.000). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la Società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Al contrario, per i contratti di *lease* la passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato facendo riferimento a un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo *incremental borrowing rate* (di seguito anche "IBR") tiene conto del Risk fee rate individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del Credit spread che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria della società titolare del contratto.

I *lease payments* inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- La componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La Società ridetermina il valore delle Passività per il lease (e adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al *lease* (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il *lease term* (ossia la durata del contratto di locazione) e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso come voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

La Società applica lo IAS 36 – "*Impairment of Assets*" al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e

sono inclusi nella voce "altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato la Società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle attività materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del *Goodwill*, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di produzione, riferibile in particolare alle giacenze di dvd prodotti, è ottenuto mediando, senza ponderazione, i costi relativi di tutti i prodotti.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Gruppo. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a Conto Economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Cassa e ed altre disponibilità liquide equivalenti

La voce relativa alla cassa e altre disponibilità liquide include la cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione o commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Gli importi iscritti in bilancio sono quelli determinati secondo la normativa giuslavoristica italiana, la quale peraltro nell'odierna situazione non diverge in misura significativa da quanto risultante dalla stima con metodo attuariale prevista dal documento IAS 19.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite sono iscritti in bilancio, al netto di sconti commerciali, abbuoni e resi, quando il diritto al corrispettivo e i benefici economici conseguenti la vendita diventano incondizionati e l'obbligazione risulta soddisfatta.

Nel caso di vendita di diritti sui film, sia con riferimento ai diritti di produzione che ai diritti di distribuzione, il riconoscimento del ricavo avviene al momento della consegna del contenuto audiovisivo alla controparte, alla luce delle previsioni contrattuali.

I ricavi derivanti dai contratti di vendita di "DVD" o "BRD" vengono rilevati in base alla consegna fisica dei supporti e al netto degli sconti concessi e dei resi pervenuti alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle comunicazioni di avvenuto incasso ricevuto da parte del distributore.

I ricavi per biglietteria cinematografica sono riconosciuti all'atto dell'emissione del titolo di accesso alla sala. Nel caso della somministrazione di alimenti e bevande, i ricavi vengono riconosciuti contestualmente all'emissione dello scontrino elettronico.

Per quanto riguarda le vendite effettuate in modalità PPV e On Demand, i ricavi sono stati contabilizzati tenendo conto della rendicontazione da parte delle emittenti televisive.

Contributi pubblici

Con specifico riferimento al settore cinematografico, la Società si può avvalere attualmente di diverse tipologie di contributi pubblici: le principali sono:

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007 (oggetto di riforma da parte della L. 220/2016, con effetto dal 1° gennaio 2017), così come regolata dai decreti "Tax Credit", recante le modalità applicative. In particolare, la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica;
- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e rappresentati da crediti d'imposta commisurati ai costi sostenuti per promuovere e pubblicizzare l'uscita di film nelle sale cinematografiche gestite;
- contributi alla distribuzione e alla produzione riconosciuti dalle istituzioni Comunitarie (programma "Creative Europe 2014 – 2020" e "Creative Europe 2021 - 2027") istituito dalla Commissione Europea al fine, tra gli altri, di promuovere la circolazione transnazionale di opere cinematografiche nell'ambito dell'UE), statali o regionali sulla base delle performance di mercato delle opere distribuite che presentino i requisiti di ammissibilità ai diversi programmi.

Tali tipologie di incentivi pubblici (incluso il valore di mercato dei contributi non monetari), non possono essere iscritti in bilancio finché non si è ragionevolmente certi che:

- l'impresa ha soddisfatto le condizioni previste per la loro assegnazione;
- i contributi sono stati riconosciuti, nel senso che sono state assunte le relative delibere, ove esse siano costitutive del diritto alla maturazione dei contributi.

L'iscrizione in bilancio è effettuata solo se le due condizioni sopracitate sono soddisfatte. In particolare, la contabilizzazione avviene al momento dell'incasso del contributo o, se precedente, all'atto del ricevimento di comunicazione scritta, con la quale l'ente erogante segnala che è stata formalizzata la delibera di concessione – se necessaria – e che tutti gli adempimenti previsti per dare corso all'erogazione sono stati assolti.

I ricavi per contributi pubblici (Tax Credit) ottenuti a fronte di produzioni/coproduzioni cinematografiche, sono rilevati in bilancio al momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento, e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Ricavi

I ricavi sono inoltre contabilizzati al lordo delle royalties o altre tipologie di costi per l'utilizzo dei diritti nel caso in cui i rischi sottostanti alla cessione (in particolare rischio di controparte, rischio di prezzo, rischio di credito) rimangono sostanzialmente in capo alla Società. Per tale ragione i ricavi delle vendite e prestazioni sono rilevati ed esposti per l'ammontare lordo fatturato ai clienti finali, essendo il costo sostenuto per retribuire i mandanti per la distribuzione è rilevato fra i costi della produzione.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Costi per minimi garantiti riconosciuti

I costi per minimi garantiti riferiti all'acquisizione di diritti di sfruttamento sono capitalizzati e spesati secondo le regole proprie delle immobilizzazioni immateriali.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione del bilancio della società, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono rideterminate se danno luogo a differenze significative ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative al diverso "timing" di riconoscimento di ricavi e costi nel bilancio, e quindi nella dichiarazione fiscale, fra i principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo i quali è redatto il presente bilancio, e la normativa fiscale applicabile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito del periodo sono state rilevate tenendo anche in considerazione della media annuale ponderata dell'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le principali scelte valutative adottate nell'applicazione dei principi contabili sono le seguenti:

- stima dei piani di vendite future della Library ai fini della determinazione degli ammortamenti secondo il metodo "*individual film forecast computation method*", considerando la serie storica pregressa per la società;
- stima della recuperabilità dei crediti.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i plusvalori

derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. La Società non ha adottato nel 2021 questo emendamento.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e- IFRS 16 *Leases*.
 Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi

direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la **disclosure** sulle **accounting policy** in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di **accounting policy**. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall’adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (**“Rate Regulation Activities”**) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile .

3 Informativa di settore

La società non è a fini gestionali organizzata in settori di business separati. Segue e monitora costantemente ogni singola linea di ricavo, contraddistinta dal canale media di sfruttamento dei diritti, ma in considerazione della sinergia fra i vari sfruttamenti e alla concatenazione dei risultati commerciali non ha configurato all’interno della attività globalmente considerata conti economici separati fra le varie linee e prezzi di trasferimento interni.

4 Attività non correnti: Immateriali

Attività non correnti: Immateriali

al 31.12.2021	19.644.217
al 31.12.2020	13.461.000
variazione	6.183.217

La voce ha subito un incremento nell'esercizio pari a circa Euro 6.183 migliaia.

Attività immateriali	Diritti di Distribuzione e Produzioni	Diritti di edizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totali
Costo Storico al 31.12.2020	42.700.164	3.765.464	3.139.536	239.122	49.844.286
Fondo Amm.to al 31.12.2020	(33.169.634)	(2.991.588)	-	(222.062)	(36.383.284)
Valore Netto contabile 31.12.2020	9.530.530	773.876	3.139.536	17.060	13.461.002
Investimenti 2021	285.618	178.160	11.774.033	3.620	12.241.431
Riclassifiche 2021	3.717.970	133.000	(3.850.970)	-	-
Decrementi Cespite 2021	-	-	(335.224)	-	(335.224)
Ammortamenti 2021	(5.283.030)	(425.420)	-	(14.543)	(5.722.993)
Costo Storico al 31.12.2021	46.703.752	4.076.624	10.727.375	242.742	61.750.493
Fondo Amm.to al 31.12.2021	(38.452.664)	(3.417.008)	-	(236.604)	(42.106.276)
Valore Netto contabile 31.12.2021	8.251.088	659.617	10.727.375	6.138	19.644.217

I "Diritti di distribuzione cinematografica" e gli accessori "diritti di edizione" si riferiscono ai film in concessione facenti parte della "Library".

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono per circa Euro 4.565 migliaia a Minimi Garantiti già pagati ai licenzianti e costi di edizione per film che verranno distribuiti nel corso del 2022-2023 e per circa Euro 6.162 migliaia a investimenti in corso per la produzione di nuove opere.

I decrementi di immobilizzazioni in corso si riferiscono a investimenti riclassificati a conto economico.

Tutti i costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente secondo i criteri esposti nel precedente paragrafo 2.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ad investimenti in Software standardizzati e a spese di sviluppo.

5 Attività non correnti: Materiali

Attività non correnti: Materiali

al 31.12.2021	30.174
al 31.12.2020	39.410
variazione	(9.236)

La voce ha subito un modesto decremento nel periodo ed è costituita da ordinaria dotazione degli uffici di Roma e Milano.

Attività materiali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totali
Costo Storico al 31.12.2020	29.873	165.285	195.158
Fondo Amm.to al 31.12.2020	(26.285)	(129.463)	(155.748)
Valore Netto contabile 31.12.2020	3.588	35.822	39.410
Investimenti 2021	-	9.787	9.787
Ammortamenti 2021	(1.286)	(17.736)	(19.022)
Costo Storico al 31.12.2021	29.873	175.072	204.945
Fondo Amm.to al 31.12.2021	(27.572)	(147.199)	(174.771)
Valore Netto contabile 31.12.2021	2.301	27.873	30.174

6 Diritti d'uso

Attività non correnti: Diritti d'uso

al 31.12.2021	750.277
al 31.12.2020	746.339
variazione	3.938

Attività materiali - Diritti d'uso	Fabbricati	Automezzi	Totali
Costo Storico al 31.12.2020	846.454	232.040	1.078.494
Fondo Amm.to al 31.12.2020	(235.351)	(96.804)	(332.155)
Valore Netto contabile 31.12.2020	611.103	135.237	746.339
Investimenti 2021	-	217.585	217.585
Decrementi Cespitate 2021	-	-	-
Decrementi Fondi Ammortamento 2021	-	-	-
Ammortamenti 2021	(126.183)	(87.465)	(213.648)
Costo Storico al 31.12.2021	846.454	449.625	1.296.079
Fondo Amm.to al 31.12.2021	(361.534)	(184.268)	(545.802)
Valore Netto contabile 31.12.2021	484.920	265.357	750.277

La voce si riferisce alla capitalizzazione del valore d'uso dei contratti di locazione degli uffici di Roma e Milano, presso cui hanno sede le diverse funzioni aziendali, e dei contratti di noleggio e leasing delle auto aziendali.

Le attività per diritto d'uso sono state rilevate separatamente e nel corso del 2021 e hanno determinato un incremento pari a 218 migliaia di Euro circa.

I principali movimenti intervenuti nel corso dell'anno sono rappresentati, oltre dai nuovi incrementi sopra menzionati, e dagli ammortamenti pari a 213 migliaia di Euro.

Non ci sono restrizioni sulla titolarità e proprietà delle immobilizzazioni materiali.

Non ci sono attrezzature tecnologiche acquisite mediante contratti di leasing.

7 Attività non correnti: Finanziarie

Attività finanziarie non correnti

al 31.12.2021	361.689
al 31.12.2020	1.145.212
variazione	(783.523)

Attività finanziarie non correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Partecipazioni in società controllate	110.000	100.000	10.000
Quota non corrente di finanziamenti a società controllate	251.689	1.045.212	(793.523)
Totale	361.689	1.145.212	(783.523)

La voce partecipazioni in società controllate si incrementa di Euro 10.000 rispetto all'esercizio precedente a causa della costituzione della controllata Notorious Pictures Spain SL avvenuta in data 18 ottobre 2021.

La voce subisce un decremento di Euro 784 migliaia dovuto alla quota scadente nel 2023 del finanziamento erogato alla controllata Notorious Cinemas S.r.l.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione sociale	Sede legale	% di partecipazione	Capitale sociale	utile (perdita esercizio) ⁹	patrimonio netto ¹⁰	valore in bilancio
Notorious Cinemas S.r.l.	Italia	100%	100.000	(100.578)	(153.749)	100.000
Notorious Pictures Spain SL	Spagna	100%	10.000	(191.966)	(181.966)	10.000

Si sottolinea al proposito che il differenziale esistente tra il valore di iscrizione della partecipazione ed il patrimonio netto pro-quota di spettanza della Società è imputabile, con riferimento alla Notorious Cinemas S.r.l., all'effetto particolarmente negativo sui conti delle partecipate della pandemia da Covid-19, solo parzialmente ristorati dai provvedimenti risarcitori adottati dalle Autorità competenti e, con riferimento alla Notorious Pictures Spain SL, alla fase di start-up della Società medesima, operativa per solamente da soli due mesi alla data di chiusura dell'esercizio. Come riportato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo resta fermamente impegnato nella volontà di sviluppo del business legato alla gestione delle sale cinematografiche, e della strategia di internazionalizzazione del Gruppo nello sfruttamento della propria library.

In tale contesto, la Società intende confermare l'impegno ad assicurare la continuità aziendale della partecipata. Ai sensi della Legge di Bilancio 2021 che ha riformulato l'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), convertito con legge 5 giugno 2020, n. 40, e le ss. Modificazioni che hanno riguardato il termine entro il quale le perdite rilevate nel 2020 e nel 2021 ed aventi caratteristiche certamente non strutturali, devono risultare diminuite a meno di un terzo del capitale sociale della controllata italiana, è posticipato al quinto esercizio successivo.

Una norma analoga implica una uguale scansione temporale per la controllata spagnola.

8 Attività e passività per imposte correnti anticipate e differite

Attività correnti: Crediti tributari

al 31.12.2021	3.332.427
al 31.12.2020	808.570
variazione	2.523.857

Crediti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Erario c/IVA	626.064	525.066	100.998
Erario c/Acconto Irap corrente	20.540	-	20.540
Crediti imposta da leggi speciali	2.379.876	6.000	2.373.876
Erario c/ ritenute subite su redditi esteri	305.028	277.384	27.644
Erario c/ crediti e ritenute	920	120	800
Totali	3.332.427	808.570	2.523.858

Il credito IVA presente in chiusura dell'esercizio e aumentato durante l'esercizio di circa Euro 100 mila, verrà riassorbito con la piena ripresa dell'attività.

I crediti per imposte da leggi speciali, pari ad Euro 2.380 migliaia, si riferiscono al residuo credito d'imposta maturato sui tax credit inerenti alla produzione e distribuzione delle opere cinematografiche, maturati in quanto deliberati dalle autorità governative, ma non ancora incassati od utilizzati in compensazione dal Gruppo al 31 dicembre 2021.

Attività non correnti: Imposte anticipate

al 31.12.2021	107.967
al 31.12.2020	136.704
variazione	(28.737)

Per quanto concerne le attività non correnti per imposte anticipate, la voce è ascrivibile a IRES su differenze temporanee (ammortamenti fiscalmente non deducibili nell'esercizio) e a compensi amministratori del quarto trimestre 2021, stanziati nel bilancio ma pagati nel mese di gennaio 2022 e accantonamenti per rischi su crediti

⁹ Progetto di Bilancio di esercizio al 31.12.2021

¹⁰ Progetto di Bilancio di esercizio al 31.12.2021

L'analisi delle attività per imposte anticipate è rappresentata come segue:

IMPOSTE ANTICIPATE		Imponibile IRES	Imponibile IRAP	% ired	Imposta IRES	% irap	Imposta IRAP	Totale imposte
situazione al 31.12.2020								
rischi su crediti	2013	7.339		24%	1.761		0	1.761
rischi su crediti	2014	55.576		24%	13.338		0	13.338
Ammort.2020 superiore 50%	2020	155.422	155.422	24,0%	37.301	4,33%		37.301
comp.Amm. 2020 non pagati	2020	40.220		24,0%	9.653			9.653
perdita fiscale	2020	101.883		24,0%	24.452			24.452
recupero ace	2020	209.156		24,0%	50.197			50.197
Totali		569.596	155.422		136.703		0	136.703

Utilizzi 2021								
Ammort.2021 superiore 50%	2020	155.422	155.422	24,0%	37.301			37.301
comp.Amm. 2021 non pagati	2020	40.220		24,0%	9.653		0	9.653
perdita fiscale	2020	101.883		24,0%	24.452			24.452
recupero ace	2020	209.156		24,0%	50.197			50.197
Totali		506.681	155.422		121.604		0	121.604

Accantonamenti 2021								
Ammort.2021 superiore 50%	2021	334.387		24,0%	80.253			80.253
comp.Amm. 2021 non pagati	2021	52.559		24,0%	12.614			12.614
Totali		386.946	0		92.867	0	0	92.867

situazione al 31.12.2021								
rischi su crediti	2013	7.339		24%	1.761			1.761
rischi su crediti	2014	55.576		24%	13.338			13.338
Ammort.2021 superiore 50%	2021	334.387		24%	80.253			80.253
comp.Amm. 2021 non pagati	2021	52.559		24%	12.614			12.614
Totali		449.861	0		107.967		0	107.967

Passività non correnti: Imposte differite

al 31.12.2021	719.854
al 31.12.2020	1.325.524
variazione	(605.669)

Dal periodo di imposta 2018, la Società adempie gli obblighi tributari sulla base del bilancio redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli importi presenti tra le imposte differite rappresentano gli stanziamenti per IRES ed IRAP appostati nei bilanci riesposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS negli esercizi a decorrere dal 2014 sino al 2017, a valere sulle differenze tra i valori assunti dalle voci interessate dalle differenze tra i due set di principi contabili (ITA GAAP per il bilancio d'esercizio, sulla base del quale la Società rilevava l'imponibile fiscale, e IAS/IFRS). La voce ha subito un decremento nell'esercizio pari a circa Euro 606 migliaia, in dipendenza del riversamento delle sottostanti differenze temporanee.

Passività correnti: Debiti per imposte

al 31.12.2021	632.839
al 31.12.2020	112.503
variazione	520.336

L'analisi delle imposte correnti è rappresentata nella tabella che segue:

<i>Debiti tributari</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Erario c/ritenute su redditi di terzi	117.126	69.166	47.960

Erario c/ imposte sospese o rateizzate	290.558	9.104	281.454
Erario c/Irap corrente	86.775	34.233	52.542
Erario c/ IRES corrente	138.380	-	138.380
Totali	632.839	112.503	520.336

L'incremento è ascrivibile alla parziale ripresa dell'attività e al conseguimento dell'utile.

9 Rimanenze

Attività correnti: Rimanenze

al 31.12.2021	101.825
al 31.12.2020	120.162
variazione	(18.337)

La voce è rappresentativa dei prodotti Home Video (blu-ray disc e DVD) detenuti dal distributore in conto vendita, ma non ancora venduti.

La gestione del magazzino fisico non rappresenta un'azione strategica da parte della società. I prodotti sono valutati al costo mediamente sostenuto per la produzione, comprensivo del bollino SIAE, calcolato nel corso del primo anno di attività e non modificato non essendo intervenute significative variazioni.

10 Crediti commerciali

Attività correnti: Crediti commerciali

al 31.12.2021	15.860.857
al 31.12.2020	18.586.547
variazione	(2.725.689)

La composizione della voce è la seguente:

Crediti commerciali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti v/Clienti	16.147.692	18.854.397	(2.706.705)
Crediti v/ controllate	4.048	47.058	(43.010)
Fondo rischi su crediti	(290.883)	(314.908)	24.025
Totale crediti commerciali	15.860.857	18.586.547	(2.725.689)

Il decremento della voce, pari a Euro 2.726 migliaia è legato al diverso mix della fatturazione dei servizi resi che ha privilegiato sul finire dell'esercizio attività a più rapido incasso.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 290.833. La Società ritiene che il rischio di credito sussista quasi esclusivamente nei confronti dei clienti che hanno un saldo di importo modesto. Il Fondo ha avuto la seguente movimentazione.

Fondo rischi su crediti

Valore del fondo al 1.1.2021	314.908
Utilizzi dell'esercizio	24.025
Accantonamenti dell'esercizio	0
Valore del fondo al 31.12.2021	290.883

11 Altre attività correnti

Altre attività correnti	al 31.12.2021	668.820
	al 31.12.2020	1.072.080
	variazione	(403.260)

L'analisi è rappresentata dalla tabella che segue

altre attività correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Risconti attivi P&A		118.952	(118.952)
Risconti attivi diversi	45.455	80.665	(35.211)
Anticipi a fornitori	96.414	104.965	(8.551)
Anticipi a dipendenti		250	(250)
Enti pubblici per contributi	255.020	672.784	(417.763)
Enti di previdenza e assistenza	50.846	86.379	(35.533)
Risarcimenti assicurativi	212.285		212.285
Altri crediti	8.800	8.086	714
Totali	668.820	1.072.080	(403.260)

I risconti attivi sono relativi ad oneri di competenza posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, e si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti nell'esercizio in relazione a film che avranno la loro manifestazione economica nel corso dell'esercizio successivo. Nell'esercizio questa fattispecie non si è presentata.

I crediti per Contributi pubblici si riferiscono in massima parte al saldo di quanto deliberato dalla Regione Lazio, progetto Lazio Innova per la produzioni "Isolation" e dal MIC a titolo di Fondo Emergenza Distribuzione.

I crediti verso gli Enti di previdenza e assistenza dipendono dalla circostanza che la Società ha anticipato durante l'esercizio i trattamenti di integrazione salariale (CIGO) ai propri dipendenti.

Non sussiste, al 31.12.2021, alcuna attività del tipo commentato avente durata superiore a cinque anni.

12 Attività finanziarie correnti

Attività Finanziarie correnti	al 31.12.2021	1.593.523
	al 31.12.2020	623.452
	variazione	970.071

Le attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 1.594 migliaia e si riferiscono, per Euro 1.344 migliaia alla quota a breve termine del finanziamento deliberato ed erogato a condizioni di mercato alla controllata Notorious Cinemas Srl e per Euro 250 migliaia alla controllata Notorious Pictures Spain.

13 Cassa ed altre disponibilità liquide e passività finanziarie correnti e non correnti

Cassa ed altre disponibilità liquide	al 31.12.2021	7.814.746
	al 31.12.2020	9.975.109
	variazione	(2.160.363)

Tale voce è costituita da saldi positivi in CC bancari. La cassa contante è rappresentata da poche centinaia di Euro.

Passività finanziarie non correnti	al 31.12.2021	7.255.113
	al 31.12.2020	9.489.461
	variazione	(2.234.348)

Passività finanziarie correnti	al 31.12.2021	4.925.082
	al 31.12.2020	1.697.698
	variazione	3.227.384

La Società nel corso del 2021, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento finanziario, ha ottenuto un finanziamento chirografario da Banco BPM per un importo pari ad Euro 4.000.000, avente durata di 36 mesi (di cui 9 di preammortamento, e ad un tasso nominale dello 0,9%.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre estinto il finanziamento con importo originario pari ad Euro 1.000.000. contratto a febbraio 2019 con Banco BPM e destinato a finanziare la controllata Notorious Cinemas S.r.l..

La Società nel 2021 non ha fruito della moratoria prevista dal Decreto Liquidità preferendo riprendere il normale pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.

Passività finanziarie non correnti ROU	al 31.12.2021	568.624
	al 31.12.2020	592.181
	variazione	(23.557)

Passività finanziarie correnti - ROU	al 31.12.2021	187.803
	al 31.12.2020	195.592
	variazione	(7.790)

Le passività per diritto d'uso, sancito da contratti di locazione, di noleggio, di leasing o di utilizzo di beni di terzi, sono state rilevate ed esposte ai sensi dell'IFRS 16.

La voce è principalmente costituita dal debito generato dalla capitalizzazione del valore d'uso dei contratti di locazione degli uffici di Milano e Roma presso cui hanno sede le diverse funzioni aziendali e dei contratti di noleggio delle auto che rappresentano la flotta aziendale.

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

Nella tabella che segue la voce viene illustrata in uno con le altre componenti della Posizione Finanziaria Netta.

Indebitamento finanziario netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
A. Disponibilità Liquide	7.814.746	9.975.109	(2.160.363)	(22%)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C + D)	7.814.746	9.975.109	(2.160.363)	(22%)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte del debito finanziario non corrente)	187.803	195.592	(7.790)	(4%)
F. Parte corrente del debito finanziario corrente	4.925.082	1.697.698	3.227.384	190%
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	5.112.885	1.893.290	3.219.595	170%
H. Indebitamento finanziario corrente Netto (G - D)	(2.701.861)	(8.081.818)	6.446.979	(80%)
I. Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	7.823.737	10.081.642	(2.257.904)	(22%)
J. Strumenti di debito	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	7.823.737	10.081.642	(2.257.904)	(22%)
Indebitamento finanziario netto (L + H) ESMA	5.121.876	1.999.823	(2.257.904)	(113%)
Attività finanziarie correnti	(1.593.523)	(623.452)	(970.071)	156%
Attività finanziarie non correnti	(251.689)	(1.045.212)	793.523	(76%)
Indebitamento finanziario netto al lordo delle attività finanziarie correnti e non correnti	3.276.664	331.159	2.945.505	889%

Passività finanziarie per diritti d'uso al 31.12.21	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Immobili in locazione	405.910	120.094	526.004
Autovetture	162.714	67.708	230.422
TOTALI	568.624	187.802	756.426

14 Indennità di fine rapporto e fondi

Fondi	al 31.12.2021	481.383
	al 31.12.2020	786.479
	variazione	(305.096)

L'analisi della voce, globalmente aumentata di Euro 361 migliaia, è rappresentata nella tabella seguente:

Indennità di fine rapporto e Fondi	31/12/2020	accantonamenti	rilasci	utilizzi	31/12/2021	Variazione netta
Fondo TFR	386.479	139.386	-	(44.482)	481.383	94.904
Fondo rischi	400.000	-	(21.395)	(378.605)	-	(400.000)
Totale	786.479	139.386	(21.395)	(423.087)	481.383	(305.096)

Il Fondo TFR rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti erogati in dipendenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, rientrando nei cosiddetti piani a benefici definiti. La società in ragione del modesto numero di dipendenti non è interessata alla normativa di cui alla L. 296/2006.

Non si è ritenuto, in considerazione della modesta anzianità e consistenza numerica del personale dipendente, di acquisire da parte di un professionista indipendente, come consigliato dal principio internazionale IAS 19, la valutazione con metodo attuariale.

Gli incrementi del fondo TFR rappresentano la quota di competenza dell'esercizio.

Con riferimento al fondo rischi tributari, la Capogruppo ha subito nel corso del 2019 una verifica fiscale inerente all'esercizio 2016 ad esito della quale ha ricevuto un Processo Verbale di Costatazione (PVC) in data 28 ottobre 2019, portante rilievi ai fini IRES, IRAP ed IVA.

La società Capogruppo, in data 5 dicembre 2019, ha ritualmente richiesto l'avvio della procedura di Accertamento con adesione e gli Amministratori hanno ritenuto probabile la manifestazione di un onere, quantificato complessivamente in Euro 400 migliaia.

Nel mese di settembre 2021 si è conclusa la procedura di accertamento con adesione, che ha portato alla definizione di un corrispettivo complessivo pari a circa Euro 379 migliaia. La differenza rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 21 migliaia, è stata rilasciata con effetto positivo a Conto Economico.

15 Debiti commerciali

Debiti commerciali	al 31.12.2021	5.702.753
	al 31.12.2020	6.972.839
	variazione	(1.270.086)

Debiti commerciali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti vs fornitori Italia	5.349.278	6.870.625	(1.521.347)
Debiti vs/Fornitori Estero	353.475	102.214	251.261
Totale debiti vs fornitori	5.702.753	6.972.839	(1.270.086)

Si registra un decremento di Euro 1.270 migliaia legato sia alle diverse dinamiche di pagamenti.

I debiti verso fornitori esteri sono contratti verso fornitori Europei e USA.

16 Altre passività correnti

Altre passività correnti	al 31.12.2021	517.279
	al 31.12.2020	379.664
	variazione	137.615

Altre passività correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	214.880	105.436	109.443
Anticipi da clienti	10.161	30.342	(20.180)
Debiti diversi vs Dipendenti	210.620	160.952	49.668
Altri debiti	81.892	82.934	(1.042)
Totale altre passività correnti	517.279	379.664	137.889

I debiti verso istituti previdenziali sono stati pagati all'inizio dell'esercizio corrente alle rispettive scadenze di Legge. I debiti verso dipendenti si riferiscono a debiti per gli stipendi di dicembre 2021, corrisposti a gennaio 2022, nonché alle competenze diverse per le retribuzioni differite.

17 Patrimonio Netto

Patrimonio netto	al 31.12.2021	29.275.792
	al 31.12.2020	25.162.643
	variazione	4.113.149

Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale	562.287	562.287	0
Riserva legale	112.457	112.457	0
Riserva sovrapprezzo azioni	6.885.713	6.885.713	0
Riserva per versamenti in c/capitale	100.000	100.000	0
Riserva FTA IAS	11.145.959	11.145.959	0
(Azioni proprie in portafoglio)	(858.899)	(858.899)	0
Utile portato a nuovo	8.970.909	8.970.909	0
Perdita 2020 portate a nuovo	(1.755.783)	0	(1.755.783)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.113.149	(1.755.783)	5.868.932
Totale	29.275.792	25.162.643	4.113.149

La variazione del patrimonio netto, pari ad Euro 4.136.203, è dovuta esclusivamente alla rilevazione dell'utile di esercizio non avendo la società distribuito dividendi né acquistato azioni proprie.

La Riserva FTA-IAS, pari a Euro 11.146 migliaia, rappresenta gli effetti della riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo, espresso secondo i principi contabili italiani (ITA GAAP) e quello determinato secondo i principi contabili IAS/IRFS al 1° gennaio 2017, data di transizione.

Il capitale sociale pari ad Euro 562.287 è rappresentato da n.22.491.480 azioni ordinarie prive di valore nominale (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Situazione delle riserve al 31.12.2021

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzazioni tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altro

Capitale sociale	562.287	B	-	-		
<u>Riserve di capitale</u>						
Riserva sovrapprezzo azioni	6.885.713	A,B,C	6.885.713	6.885.713		
Riserva per versamenti in c/capitale	100.000					
Riserva FTA IAS	11.145.959	A,B	11.145.959	11.145.959		
<u>Riserve di utili</u>						
Riserva legale	112.457	A,B	112.457			
Utile (perdite) portate a nuovo	8.970.909	A,B,C	8.970.909	8.970.909		
Totale	27.777.325		27.115.038	27.002.581	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Note

Il valore netto contabile dei costi di sviluppo al 31.12.2021 è pari a Euro zero.

Non risultano perdite nette su cambi non realizzate

18 Posizione fiscale

I periodi d'imposta ancora passibili di accertamento sono il 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, sia per quanto concerne le imposte dirette che per l'IVA.

Il Gruppo non ha in essere contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria.

Il Gruppo non ha fino ad ora usufruito di esenzioni, mentre ha beneficiato di contributi nazionali e comunitari a supporto dell'industria cinematografica e di provvidenze diverse previste dalla normativa originata dalla emergenza pandemica.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo ha beneficiato di contributi complessivamente pari a 5.704.324, come da analisi riportata nella tabella concernente l'informativa specifica.

19 Passività potenziali

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano ulteriori significative passività potenziali che debbano essere iscritte o commentate nella presente Relazione annuale al 31.12.2021.

20 Impegni

Gli impegni contratti dalla Società non riflessi né fra i debiti né fra i fondi per rischi ed oneri si riferiscono principalmente a impegni che non hanno riflessi nel passivo dello Stato Patrimoniale, non avendo generato alcun flusso economico.

In particolare, si riferiscono a Impegni contrattuali nei confronti dei produttori o delle sales companies per Euro 16.656 migliaia circa per film in uscita dopo la chiusura dell'esercizio 2021.

21 Ricavi

L'analisi dei ricavi per vendite e prestazioni è la seguente

<i>Ricavi delle vendite, prestazione, altri ricavi e proventi</i>	Esercizio 2021	% su ricavi totali	Esercizio 2020	% su ricavi totali	Variazione	Var. %
Ricavi Theatrical	522.287	2,3%	954.386	9,1%	(432.099)	-45,28%
Ricavi Home Video	150.870	0,7%	266.619	2,5%	(115.749)	-43,41%
Ricavi Edicola	9.912	0,0%	18.250	0,2%	(8.338)	-45,69%
Ricavi Vendite Internazionali	78.398	0,3%	12.766	0,1%	65.632	514,12%
Ricavi Pay TV	5.782.343	25,2%	4.461.000	42,3%	1.321.343	29,62%
Ricavi Free TV	3.943.777	17,2%	1.670.209	15,8%	2.273.568	136,12%
Ricavi Pay Per View e New Media	1.177.235	5,1%	2.080.263	19,7%	(903.029)	-43,41%
Ricavi per distribuzione library di terzi	225.410	1,0%	183.496	1,7%	41.914	22,84%
Ricavi per servizi e diversi	53.000	0,2%	60.800	0,6%	(7.800)	-12,83%
Prestaz.servizi produzione esecutiva	5.119.771	22,3%	0	0,0%	5.119.771	-
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.063.003	74,4%	9.707.789	92,1%	7.355.214	75,77%
Variazione rimanenze prodotti	(18.337)	-0,1%	(92.140)	-0,9%	73.803	-80,10%
Altri Ricavi e proventi	5.887.638	25,7%	922.641	8,8%	4.964.997	538,13%
Totale Ricavi	22.932.304		10.538.290		12.394.014	117,61%

I ricavi sono prevalentemente ripartiti su tutto il territorio nazionale.

I ricavi del 2021 si attestano a Euro 22.932 migliaia (Euro 10.538 migliaia nel 2020) ed evidenziano un incremento di circa il 118% anno su anno, ascrivibile alla parziale ripresa, pur in costanza della emergenza pandemica.

Si nota, in particolare, la ripresa dell'attività di produzione esecutiva cui pertengono ricavi pari ad Euro 5.120 migliaia e che era stata totalmente ferma nel 2020.

Ricavi	Esercizio 2021	Esercizio 2020	var	var%
Tax credit produzione	2.066.484	(47.484)	2.113.968	
Tax credit distribuzione	1.700.328	44.211	1.656.117	
Tax credit affitti	-	11.100	(11.100)	
Tax credit editoria	-	34.820	(34.820)	
Contributi media EU	286.386	-	286.386	
Contributi regionali	93.937	-	93.937	
Contributi COVID-19 ristori	1.182.658	-	1.182.658	
Totale contributi pubblici	5.329.793	42.647	5.287.146	
Sopravvenienze attive	72.799	683.115	(610.316)	
Indennizzi assicurativi	212.285	-	212.285	
Altri ricavi	272.761	196.879	75.882	
Totale Altri Ricavi e proventi	5.887.638	922.641	4.964.997	538%

L'analisi degli altri ricavi, prevalentemente costituiti da contributi pubblici è la seguente.

Ricavi	2021	2020	var	var%
Tax credit produzione	2.066.484	(47.484)	2.113.968	
Tax credit distribuzione	1.700.328	44.211	1.656.117	
Tax credit affitti	-	11.100	(11.100)	
Tax credit editoria	-	34.820	(34.820)	
Contributi media EU	286.386	-	286.386	
Contributi regionali	93.937	-	93.937	
Contributi COVID-19 ristori	1.182.658	-	1.182.658	
Totale contributi pubblici	5.329.793	42.647	5.287.146	
Sopravvenienze attive	72.799	683.115	(610.316)	

Indennizzi assicurativi	212.285	-	212.285	
Altri ricavi	272.761	196.879	75.882	
Totale Altri Ricavi e proventi	5.887.638	922.641	4.964.997	538%

22 Costi operativi

L'analisi per natura dei costi operativi è rappresentata nella tabella che segue:

Costi operativi	Esercizio 2021	% su costi totali	Esercizio 2020	% su costi totali	Variazione	Var. %
Costi di acquisto materiali diversi	103.411		39.525			
Costi di acquisto materiali per produzioni	192.922		-			
Costo di produzione e confezionamento HV	73.309		165.640			
Costi per Mat.I, sussidiarie, di consumo e merci	369.643	4,1%	205.165	4,7%	164.478	80,2%
Costi produzione	2.987.925		706.932			
Compensi Amministratori, Sindaci e Revisori	269.587		241.565			
Consulenze e Collaborazioni	1.476.098		506.064			
Costi per servizi diversi	60.473		129.010			
Costi di Librerie di terzi e provvigioni	296.816		287.263			
Costi per P&A e pubblicità	2.668.496		2.179.814			
Costi per servizi	7.759.395	86,8%	4.050.648	92,4%	3.708.747	91,6%
Noleggi vari per produzioni	583.924		-			
Costi diversi per godimento beni di terzi	230.693		129.961			
Costi godimento beni di terzi	814.617	9,1%	129.961	3,0%	684.656	526,8%
Totale	8.943.654		4.385.774		4.557.880	103,9%

L'incremento dei costi operativi è da attribuire alla ripresa dell'attività, come già in precedenza commentato.

La ripartizione per area geografica non è significativa essendo la gran parte dei costi sostenuti in Italia e distribuiti su tutto il territorio nazionale

23 Costi del Personale

Il contratto collettivo di lavoro applicato è quello del settore dello spettacolo, cine audiovisivo, produzione e doppiaggio. I dipendenti lavorano presso la sede legale di Roma e presso l'unità locale di Milano. L'analisi dei costi è rappresentata nella tabella che segue:

Costi del personale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Var. %
Salari e Stipendi	2.840.452	1.212.268	1.628.184	134,31%
Oneri sociali	1.000.270	479.433	520.837	108,64%
Trattamento di fine rapporto	139.386	123.766	15.620	12,62%
Altri costi	167.219	134.047	33.172	24,75%
Totale	4.147.327	1.949.513	2.197.813	113%

La voce "altri costi" include la quota di ammortamento pari ad Euro 87 mila circa del valore d'uso delle autovetture utilizzate dal personale.

L'incremento dei costi del personale è da ricondurre alla ripresa dell'attività per produzioni e al minore utilizzo degli

ammortizzatori sociali. Il cui beneficio è passato da Euro 141.330 del 2020 ad Euro 65167 nel 2021.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito le variazioni sotto riportate rispetto all'anno precedente.

Organico	31.12.2021	31.12.2020	variazione	media
Dirigenti	4	4	-	4
Impiegati	24	24	-	24
Totale Organico	28	28	0	28

24 Ammortamenti e accantonamenti

Il decremento pari ad Euro 1,9 milioni del totale ammortamenti riflette sia l'attività operativa sia il criterio di quantificazione degli ammortamenti, descritto nella sezione sui criteri valutativi.

Gli ammortamenti si riferiscono principalmente ai film in concessione come da dettaglio seguente.

Ammortamenti e accantonamenti	2021	2020	Variazione	Var. %
Ammortamento diritti di distribuzione	5.283.030	5.577.811	(294.781)	-5,3%
Ammortamento diritti di edizione	425.420	530.726	(105.306)	-19,8%
Ammortamento attività immateriali diverse	14.543	44.325	(29.782)	-67,2%
totale ammortamento attività immateriali	5.722.993	6.152.862	(429.869)	-7,0%
Ammortamento macchinari e impianti	1.286	1.293	(7)	-0,5%
Ammortamento beni materiali diversi	17.736	22.087	(4.351)	-19,7%
totale ammortamento attività materiali diverse	19.022	23.380	(4.358)	-18,6%
Ammortamento diritto d'uso	126.183	122.754	3.429	ns
totale ammortamento attività materiali	145.205	146.134	(929)	-0,6%
Totale ammortamenti e accantonamenti	5.868.198	6.298.996	(431.726)	-6,9%
Accantonamento al fondo rischi su crediti	-	80.786	(80.786)	-100,0%
Accantonamento al fondo rischi	-	400.000	(400.000)	-
Totale ammortamenti e accantonamenti	5.868.198	6.779.782	(912.512)	-13,5%

25 Oneri e proventi diversi

Ammontano complessivamente ad Euro 112 migliaia, essendo le componenti principali degli altri costi operativi tasse non sul reddito di esercizio e concessioni governative diverse, abbonamenti e quote associative, nonché commissioni bancarie.

oneri diversi	2021	% su costi totali	2020	% su costi totali	Variazione	Var. %
Imposte e tasse diverse	26.462	23,55%	14.820	13,81%	11.641	78,55%
Abbonamenti e contributi assicurativi	44.133	39,28%	40.119	37,38%	4.013	10,00%
Sopravvenienze e minusvalenze	8.952	7,97%		0,00%	8.952	#DIV/0!
Sanzioni	6.443	5,73%	1.869	1,74%	4.574	244,73%
Erogazioni liberali	3.460	3,08%	27.625	25,74%	(24.165)	-87,48%
Oneri vari	22.900	20,38%	22.882	21,32%	18	0,08%
Totale	112.350	100,00%	107.317	100,00%	5.034	

26 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari dell'esercizio 2021, pari ad Euro 17 migliaia circa si riferiscono agli interessi attivi su finanziamenti Intercompany (Euro 11 mila circa) e ad utili su cambi (Euro 6 mila circa)

Gli oneri finanziari complessivamente pari ad Euro 119 mila circa hanno quali componenti principali, gli interessi passivi sui finanziamenti ottenuti (Euro 85 mila circa), gli interessi passivi sul debito relativo ai diritti d'uso ai sensi dell'IFRS16 (Euro 11 mila circa) e perdite su cambi (Euro 23 mila circa).

27 Imposte sul reddito

La variazione è generata principalmente dalla parziale ripresa di attività nel 2021.

Imposte	2021	2020	Variazione
IRES corrente	86.775	-	86.775
IRAP corrente	138.380	34.233	104.147
Imposte correnti	225.155	34.233	190.922
IRES differita di precedenti esercizi e riversata	(513.098)	(705.049)	191.951
IRAP differita di precedenti esercizi e riversata	(92.571)	(127.203)	34.632
Imposte differite	(605.669)	(832.252)	226.583
IRES anticipata di competenza	28.736	70.805	(42.069)
IRAP anticipata di competenza		28.997	(28.997)
Imposte anticipate	28.736	99.802	(71.066)
IRES esercizi precedenti		(8.519)	8.519
IRAP esercizi precedenti		(236.356)	236.356
Imposte esercizi precedenti	-	(244.875)	244.875
Totale Imposte	(351.778)	(943.092)	591.314
di cui IRES	(397.587)	(642.763)	245.176
di cui IRAP	45.809	(300.329)	346.138

28 Dividendi

Contestualmente all'approvazione del piano triennale 2015-17 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi - a partire da quelli relativi all'esercizio 2015 - in misura almeno pari al 25% dell'utile netto calcolato sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, pur con certe limitazioni. L'Assemblea degli azionisti, in data 29 aprile 2021, ha deliberato di non distribuire dividendi.

29 Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società alla data di chiusura del periodo è pari ad Euro 0,19.

30 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società comprendono esclusivamente i depositi bancari a vista.

I principali rischi finanziari della società sono:

1. il rischio di credito
2. il rischio liquidità
3. il rischio di cambio
4. il rischio di tasso di interesse

Il rischio di credito

La gestione di tale rischio consiste innanzitutto nella selezione dei clienti sotto il profilo dell'affidabilità e solvibilità e nel limitare, ove possibile, l'esposizione verso singoli clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva il rischio di un'inesigibilità parziale o totale.

A fronte dei crediti che non sono oggetto di una svalutazione individuale, viene accantonato un fondo su base collettiva, come meglio spiegato nelle note esplicative.

Al 31 dicembre 2021 i crediti verso clienti ammontano a circa Euro 15.861 migliaia di Euro e il fondo svalutazione pari a Euro 291 migliaia.

Il rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. Tale rischio è molto basso in quanto la società ha un indebitamento finanziario netto modesto.

Il rischio di cambio

La Società presenta una esposizione da operazioni in valuta (dollari statunitensi). Tale esposizione è generata da investimenti.

Il rischio di cambio non è stato finora percepito come significativo e pertanto non sono state al momento adottate tecniche di copertura specifiche.

Il rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è minima, in virtù della ridotta esposizione finanziaria.

31 Operazioni con entità correlate

Operazioni con entità correlate	Periodo sino al 31.12.21				Periodo sino al 31.12.20			
	Debiti	Costi Operativi e finanziari	Crediti	Ricavi operativi e finanziari	Debiti	Costi Operativi e finanziari	Crediti	Ricavi operativi e finanziari
MARCHETTI Guglielmo (1) (3) (9)	18.652	366.500			14.862	296.696		
MARONGIU Laura (9)	2.830	10.000			0	0		
GIRARDI Ugo (2)	31.200	145.080			19.500	127.790		
DI GIUSEPPE Stefano (4)	3.615	55.042			1.070	41.165		
PAGNI Leonardo (4)	3.485	8.750			2.736	9.375		
ROSSI Davide (4)	1.610	8.750			1.177	9.375		
MUNDULA Paolo (5)	11.613	13.693			9.503	9.503		
D'AGATA Marco (5)	7.150	7.150			5.720	5.720		
VARELLA Giulio (5)	7.422	7.422			5.720	5.720		
EXPERION S.r.l. (6)	8.822	26.274			26.731	21.911		
NETWORLD S.r.l (6)	92.649	1.112.463	176.602	186.602	103.654	165.146		
STRATTA Andrea (7)	5.214	83.700			3.838	83.700		
REVINT S.r.l. (6)	0	0			0	15.000		
NOTORIOUS CINEMAS S.r.l. (8)	5.000	11.301	1.598.876	76.432	0	8.999	1.715.953	78.448
NOTORIOUS PICTURES SPAIN sl (8)	0	0	251.884	384	0	0	0	0
Totale Operazioni correlate	199.262	1.856.125	2.027.362	263.418	194.512	800.100	1.715.953	78.448

(1) Presidente

- (2) Vicepresidente
- (3) Maggiore Azionista
- (4) Amministratore
- (5) Sindaco
- (6) Entità posseduta o controllata da correlata
- (7) Amministratore di controllata
- (8) Società controllata
- (9) Amministratore delegato

32 Compensi organi sociali, sindaci e revisori

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Compensi Amministratori e Sindaci		Delibere	Incarichi	Lavoro subordinato
MARCHETTI Guglielmo	Presidente	180.000		200.000
GIRARDI Ugo	Vicepresidente	30.000	140.000	
MARONGIU LAURA	Amministratore Delegato	24.000		
DI GIUSEPPE Stefano	Amministratore	15.000		46.116
PAGNI Leonardo	Amministratore	15.000		
ROSSI Davide	Amministratore Indipendente	15.000		
STRATTA Andrea	Amministratore Delegato NC	-	108.000	
MUNDULA Paolo	Sindaco	14.000	4.000	
D'AGATA Marco	Sindaco	11.000		
VARELLA Giulio	Sindaco	11.000		
Totale Compensi		315.000	252.000	246.116

Si segnala che anche nel corso del 2021 per parte dell'esercizio ha operato una volontaria autoriduzione dei compensi da parte dei componenti degli organi sociali.

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 45 migliaia.

I suddetti compensi sono al netto degli oneri previdenziali di Legge.

33 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17 ART. 1, COMMI 125 E SS

La legge n.124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni o contributi, incarichi retribuiti e/o vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla pubblica amministrazione italiana. A tal proposito si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate dalla società Notorious Pictures S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4.8.207 n. 124 dedicato ai contributi pubblici							
ente erogante	opera/descrizione	causale	maturato ante 1.1.21	maturato 21 a CE	maturato 21 a SP	incassato / utilizzato	credito residuo 31.12.21
EACEA	05/2018	EAC/S28/2913/Media	69.571			69.571	0
EACEA	22/2019	625969-CREA-1-2020-1-IT-MED-DISTAUTOG		286.386		171.832	114.554
Regione Lazio	Love Wedding Repeat	Contributo Lazio Innova Produzione (international)	480.000			480.000	0
Regione Lazio	The shift	Contributo Lazio Innova Produzione (international)	153.854			153.854	0
Regione Lazio	Isolation - aka Europe C-19 -	Contributo Lazio Innova Produzione (international)			121.157	48.463	72.694
Regione Lazio	Love Wedding Repeat	Contributo Lazio Audiovisivo		93.937		93.937	0
Regione Lazio	The shift	Contributo Lazio Audiovisivo			23.133	23.133	0
MIBACT	Coppia dei Campioni	Contributo sugli incassi	38.930			29.599	9.331
MIBACT	Isolation - aka Europe C-19 -	Tax credit Produzione			176.545	54.621	121.924
MIBACT	Epoch	Selet. Sviluppo e pre-produzione			50.000	20.000	30.000
MIBACT	Fondo Emergenza Distribuzione	COVID - Contributo Ristori Distribuzione		1.182.658		1.039.662	142.996
ADE	OTTOBRE; DICEMBRE 2020	TAX CREDIT AFFITTI COVID	6.000			6.000	0
MIBACT	DIDT	Tax credit Produzione esecutiva		323.147		168.285	154.862
MIBACT	ANNI DA CANE	Tax credit Produzione esecutiva		1.743.337			1.743.337
MIBACT	the shift - trash - non odiare	Tax credit distribuzione rafforzato		1.700.327		1.444.201	256.127
MIBACT	Isolation - aka Europe C-19 -	Contributi selettivi film vari			103.626		103.626
				5.329.793	474.461	3.803.158	2.749.452

Eventi successivi al 31 dicembre 2021

Si rimanda al proposito all'informativa fornita nella Relazione Unica sulla gestione.

Destinazione del risultato di esercizio e deliberazioni conseguenti

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2021 di Notorious Pictures S.p.A. chiude con un utile di Euro 4.113.149 ed un patrimonio di Euro 29.275.792

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella presente Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla presente Nota integrativa ed alla Relazione sulla gestione che lo accompagnano;
- di destinare il risultato di esercizio pari ad Euro 4.113.149 come segue:
 - quanto a Euro 1.755.783 a integrale copertura della perdita di esercizio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020
 - quanto a Euro 1.800.120 da distribuire ai soci come dividendo in ragione di Euro 0,0820 per ogni azione posseduta
 - quanto a Euro 557.246 a riserva utili a nuovo

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Guglielmo Marchetti

